



VIENI A VISITARE
**IL NUOVO
SHOWROOM**

ORIGINAL PARQUET
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98
ISSN 2499-9460

Reclam

NUOVA SCUOLA

Il rientro dopo l'alluvione:
numeri, progetti e piccole rivoluzioni



VIENI A VISITARE
**IL NUOVO
SHOWROOM**
ORIGINAL PARQUET
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

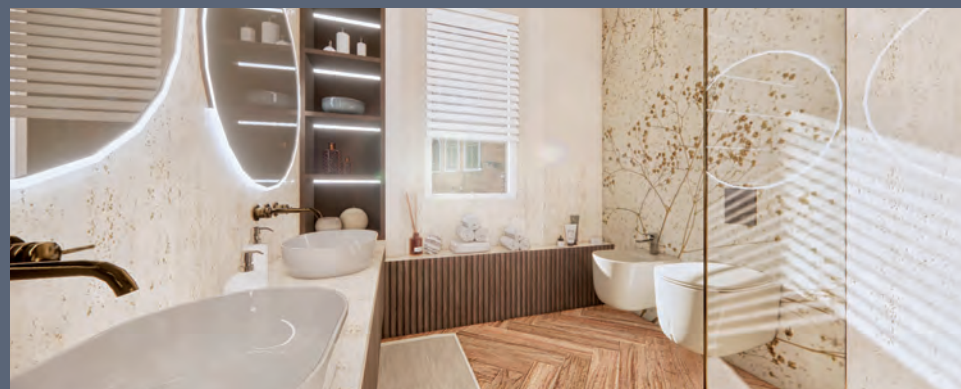




“LA VIA SALARA” - RAVENNA

RIGENERAZIONE URBANA

matteoraggicostruzioni.it



L'OPINIONE



Il messaggio dalla festa Pd? Serve un po' di fortuna

di **Federica Angelini**

Chiude la festa dell'Unità nazionale, la terza negli anni recenti, in spazi ridotti, con ospiti ridotti, spettacoli ridotti. I tempi sono quelli che sono e l'alluvione certo non ha aiutato. La mancanza di ospiti del centrodestra ha ovviamente anche reso meno notiziabili e rivelatori i dibattiti politici che sono stati più approfondimenti e prove di confronto tra le variegate forze di opposizione, il che, considerato di chi stiamo parlando, non è certamente poco.

E così sul palco ci sono saliti un sacco di ex. Ex Pd, come Bersani e la Boschi, ex Forza Italia, come la Gelmini (che ora per Azione parla di Rai, ma dieci anni fa ha firmato una delle riforme più severe in termini di tagli della scuola pubblica della storia italiana, chissà cosa ne pensa oggi...). Sono mancati i big del centro, sempre più litigiosi, ossia Calenda e Renzi. La domanda ovviamente ora è capire se tra quelli che oggi sono del Pd presto non ci saranno nuovi ex, alla luce di quello che è successo in Liguria, dove diversi dirigenti del partito sono entrati in Azione. La segretaria ha fatto appello all'unità (chi non l'ha fatto in questi anni, del resto), però nei suoi discorsi ha spostato molto l'attenzione a temi "di sinistra" mettendo al centro il lavoro, il lavoro povero, insicuro, precario. Di imprese si è parlato per una volta molto meno. Un linguaggio che in terra di pragmatismo "bonacciniano" come queste rischia di suonare anche più radicale di quanto in effetti non sia. E chissà se davvero saranno queste le parole che accompagneranno anche l'imminente campagna elettorale per le amministrative che si intreccerà a quella per le Europee (entrambe al momento previste per il 9 giugno 2024) che potrebbero a loro volta avere ripercussioni su quelle Regionali. Cosa farà il presidente della Regione è intatti un elemento importante: terzo mandato o Europa? E se dovesse andare in Europa, chi prenderà il suo posto? La stampa nazionale mette nel novero dei possibili successori anche Michele de Pascale, eletto sindaco di Ravenna nel 2021 e che però dovrebbe terminare il mandato nella primavera del 2027 (sei mesi dopo la scadenza degli effettivi cinque anni).

Intanto, sono iniziati i lavori del rigassificatore voluto dagli amministratori locali (Bonaccini e De Pascale in primis), proprio mentre dalla direzione Pd dicono che magari è ora di dire basta ai rigassificatori.

Grande ancora una volta è la confusione sotto il cielo dei dem e forse non è un caso che l'evento più frequentato della festa sia stato il Tombolone: meglio affidarsi anche a un po' di fortuna...

SOMMARIO

5 POLITICA

CROLLA UN PONTE A RIOLO:
POLEMICHE



7 ECONOMIA

L'ALLARME DEI SINDACATI
SULLA MARCEGAGLIA



17 SOCIETÀ

IL LUNGO WEEKEND
DELL'IRONMAN



22 CULTURA

SI PARLA DI DANTE (ANCHE)
CON LINUS E PATTY PRAVO



28 R&D CASA

PIANI URBANISTICI,
PROTESTE AMBIENTALISTE



L'OSSERVATORIO



Dai soldi della Lega alla coppia Pooh-Pausini

di **Moldenke**

Le seguenti notizie potrebbero non essere vere. Ogni riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente casuale.

La Lega denuncia: «Il Ravenna Fc deve ridare al Comune quasi mezzo milione di euro di bollette mai pagate». Ma il Ravenna Fc minaccia: «Lo faremo solo quando la Lega avrà restituito tutti quei 49 milioni di euro».

È stato incendiato il recinto del cantiere del rigassificatore a Punta Marina. Il sindaco non si fa intimore: «Lo faremo ancora più grosso».

Grandi proteste per la decisione della Regione di togliere - di fatto - all'Agenzia ambientale la competenza a pronunciarsi sui piani urbanistici comunali. Il rischio è quello di nuove cementificazioni, quindi, ma dalla stessa Regione rassicurano: «Tranquilli, non cambierà nulla, ce ne siamo sempre fottuti del parere di Arpa».

Il commissario Figliuolo, finalmente, annuncia: «Entro il 15 novembre si potrà fare richiesta per i ristori per gli alluvionati». Il difficile, a questo punto, sarà farsi rispondere.

Il Pd con gli incassi del Super Tombolone pare possa finalmente abolire la povertà, come avevano promesso i 5 Stelle, che ora grazie a questo record di incassi potrebbero tornare ad allearsi con i Democratici.

Il centrodestra, invece, ha potuto finalmente fare vera opposizione, commentando su Facebook la foto della gente alla tombola della Festa dell'Unità.

Dodi Battaglia in visita alla scuola di Fornace Zarattini che ha contribuito a ricostruire grazie ai concerti solidali dei suoi Pooh. I bambini in coro: «Ma chi è 'sto vecchio?».

Il 27 ottobre esce il nuovo album di Laura Pausini. Almeno facesse beneficenza come i Pooh...



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.016

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argenti, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Taj Mahal
RISTORANTE INDIANO

via Vulcano 84, Ravenna
Tel.: 0544 18 82 631 - 333 39 48 599

CONSEGNA A DOMICILIO
Ordini sopra ai € 50 consegna gratuita
Ordine sotto ai € 50 consegna € 3,00
CIBO D'ASPORTO



Inquadra il QR code con il tuo cellulare
e visualizza il PDF del nostro menù!

DEMOCRATICI

Un partito più a sinistra, che non parla di impresa ma di giovani e sfruttati

Il Pd dopo la festa nazionale dell'Unità di Ravenna



Il Pd che esce dalla festa nazionale dell'Unità (un successo popolare con 250mila presenze in 13 giornate, secondo il segretario provinciale) è ancora un partito alla ricerca di un'identità, tra le smanie di vittoria del Governatore Bonaccini (che al Pala De André si è confrontato verso possibili alleanze con l'ex premier Conte) e la lotta della nuova segretaria Elly Schlein per i diritti (sul lavoro, delle donne, delle minoranze Lgbtqi...).

Segretaria che alla festa aveva il compito di rassicurare in particolare i "moderati" all'indomani della fuoriuscita dei dirigenti liguri del partito a favore di Azione. E Schlein ci ha provato - tra gli applausi convinti di circa 2mila persone - durante il comizio finale, citando Aldo Moro, Papa Francesco (per ben due volte), il fondatore Veltroni, il presidente Mattarella. Senza dimenti-

carsi di Berlinguer o di cantare "Bella Ciao", ovviamente, cercando di dare quell'attesa svolta a sinistra al partito: nei suoi interventi (di apertura e chiusura) Schlein ha parlato di salario minimo (tanto), congedo parentale paritario, scuola pubblica, violenza sulle donne, Europa, emergenza climatica, antifascismo, finendo anche con il dare ragione a Bonaccini quando dice che «Elly non parla mai di imprese», per esempio.

Lo sta spostando, il partito («se non a sinistra, in basso, tra la gente, tra gli ultimi», ha detto), con un obiettivo preciso, probabilmente, per andare a prendere quei milioni di elettori che non votano, giovani disinteressati o persone che non hanno più fiducia nella politica. Riportando paradossalmente al centro proprio la politica. Funzionerà? (lu.ma.)

LUTTO/1

ADDIO A GIULIANO MONTALDO: RACCONTÒ LA RESISTENZA NE "L'AGNESE VA A MORIRE"

Il regista era cittadino onorario di Alfonsine. Lo ricorda l'Anpi

Cordoglio anche in provincia di Ravenna per la morte del celebre regista Giuliano Montaldo. Aveva diretto tra gli altri *L'Agnese va a morire*, film girato negli anni Settanta nella Bassa Romagna tra Bagnacavallo e Alfonsine. Lo scorso anno, in occasione del suo 92esimo compleanno, gli era stata consegnata la pergamena celebrativa per il conferimento della cittadinanza onoraria di Alfonsine per avere, attraverso la sua opera cinematografica, «costantemente combattuto l'esercizio intollerante del potere contro i soggetti più deboli e indifesi della società e aver dato voce alle numerose e silenziose figure femminili della lotta di Liberazione in Romagna, elevandole, come mai accaduto prima, al ruolo di protagoniste nel suo iconico film *L'Agnese va a morire*».

«Con lui se ne va un importante testimone della nostra storia: la sua scomparsa non può che essere un nuovo stimolo per l'Anpi per tramandare la memoria e i valori della Resistenza». Renzo Savini, presidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia della provincia di Ravenna, esprime tutto il suo rammarico per la recente scomparsa di Montaldo. Pochi anni fa l'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea in Ravenna e provincia ha curato il restauro e la digitalizzazione della pellicola. «Un film - commenta Guido Ceroni, presidente dell'Istituto storico - che rende con chiarezza ed empatia quello che fu la Resistenza nei nostri territori e che l'ha fatta conoscere in tutta Italia e non solo». Montaldo è sempre stato legato alla partigiana alfonsinese Viera Geminiani (*insieme nella foto*), che mise la sua esperienza e la sua bicicletta a disposizione del regista per caratterizzare il ruolo della staffetta partigiana



LUTTO/2

È morto Brini: portò per la prima volta la sinistra al ballottaggio

È morto a 76 anni Ezio Fedele Brini, che nel 1993 (a capo di un'alleanza che comprendeva anche il Pri...) portò il candidato del Pds Pier Paolo D'Atorre al ballottaggio, prima volta nella storia a Ravenna. Ingegnere civile, si è sempre occupato di trasporto e infrastrutture e a Ravenna non mancano le sue opere, come il sottopasso in viale Europa.

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

Il piacere di stare a tavola
Cucina romagnola • Specialità di pesce • Cruditè • Pizza

Dal 1 al 30 settembre espone «Mauro Berretti» alias dj Ebreo

Le Mostre di Arte al Ristorante Molinetto di Punta Marina Terme a Ravenna, sono eventi per allietare gli ospiti con esposizioni di artisti emergenti; il locale è adibito all'esposizione di opere d'arte ed eventi in genere, uno spazio dove arte e cucina intendono fondersi sapientemente attraverso proposte sempre nuove e creative come un laboratorio di sperimentazione culinaria ed artistica. Nel mese di settembre espone Mauro Berretti, conosciuto dal popolo della notte come Dj Ebreo. Già dall'infanzia Berretti aveva manifestato due grandi passioni, una per la musica ed una per la

pittura o meglio per il disegno, vista la giovane età; queste due passioni sono emerse fortemente prendendo il sopravvento nella sua introversa personalità. Incoraggiato dagli insegnanti già dalle scuole medie, iniziò a dipingere paesaggi ad olio su tele di piccolo formato.

Dopo aver pianificato bene la sua carriera da DJ, nel 1990 Berretti riprese la pittura dopo averla temporaneamente abbandonata, dipingendo con continuità per un decennio solo ed esclusivamente per se stesso, tanto che solo gli amici più stretti ebbero l'occasione di vedere qualche suo lavoro.

Dal 2000 circa, da bravo autodidatta, inizia ad esprimersi con un linguaggio pittorico estremamente



personale e facilmente identificabile, elaborando tecniche pittoriche usate dai grandi maestri contemporanei come Burri, Mirò, Schifano, Afro Basaldella.



Punta Marina Terme (RA) - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248 www.ristorantemolinetto.it

CITTADINANZA**Bagnacavallo festeggia in piazza quasi 300 stranieri diventati italiani**

Sono quasi trecento i cittadini stranieri residenti a Bagnacavallo e diventati italiani negli ultimi quattro anni. A loro e a tutta la comunità bagnacavallese è dedicato l'evento "La Repubblica siamo noi - Cittadini e cittadini in festa con la Costituzione", in programma domenica 17 settembre a partire dalle 18 in piazza della Libertà.

«Il percorso per acquisire la cittadinanza italiana è spesso lungo e complicato - spiega l'assessore ai Servizi alla Cittadinanza Francesco Ravagli. - In questi anni, in occasione del giuramento che tutti devono prestare al momento di ottenere la cittadinanza, come amministratori abbiamo ascoltato le storie di donne e uomini stranieri, provenienti dai più diversi paesi ma che si sentono anche fortemente bagnacavallese e che qui vivono, lavorano, studiano. Abbiamo pensato che fosse importante condividere con tutta la comunità queste esperienze e l'importanza che i valori fondanti della nostra Costituzione rivestono».

L'evento vedrà un primo momento di riflessioni e testimonianze e proseguirà poi in serata con la "Cena dei popoli" e il concerto della Kola Beat Band.

Interverranno, accanto alla sindaca Eleonora Proni e alla giunta comunale, il prefetto di Ravenna Castrese De Rosa e la parlamentare ravennate del Pd Ouidad Bakkali, tra i fondatori del gruppo interparlamentare per la riforma della cittadinanza.

Ai nuovi cittadini verrà consegnato un attestato come segno di benvenuto.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

Il ponte che crolla al collaudo

Il crollo di un ponte, dopo i devastanti danni di alluvioni e tornadi, pare purtroppo non fare neppure più così tanto notizia. Ma il caso della passerella ciclo-pedonale di Riolo Terme (tra le frazioni di Borgo Rivola e Crivellari) non è legato solo a fenomeni meteorologici: il ponte, in questo caso, è crollato in fase di collaudo. Semplicemente - di fatto - perché costruito male. O collaudato troppo "forte" (fino a 500 kg per metro quadro), questo lo diranno le perizie. La certezza è che la passerella si è accartocciata su se stessa lo scorso 7 settembre, oltre un mese dopo il suo definitivo posizionamento sui pilastri. E ben cinque anni dopo il finanziamento regionale (150mila euro provenienti da fondi europei) che ne aveva (in buona parte) permesso la realizzazione, in ritardo di anni per colpa in particolare della pandemia. Quello che fa rumore, oltre al crollo, è anche il silenzio dell'Ente gestione parchi, «proprietario della passerella e referente del progetto», come si è affrettata a ricordare sui social la sindaca di Riolo, Federica Malavolti, travolta dalle polemiche, che non fanno troppe distinzioni. A partire dal consigliere del Popolo della Famiglia Mirko De Carli («La gatta frettolosa fa i figli ciechi», ha dichiarato accusando il Comune di non aver vigilato su una presunta accelerazione del progetto dopo l'alluvione) fino ad arrivare all'interrogazione della Lega in Regione e al post sarcastico su Facebook del coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Alberto Ferrero: «Almeno questa volta ci sarà qualcuno che chiederà scusa o ci diranno che loro hanno lavorato benissimo e la colpa è del cambiamento climatico?».

Certo non un gran periodo per i nostri parchi naturali, con quello del Delta finito nella bufera per la vicenda degli immobiliari nell'Ortazzo e con l'ex direttrice indagata per la strage degli uccelli nella Valle della Canna. L'impressione è che gli enti, diciamola così, potrebbero fare di più...

AMBIENTE**«Rischio uranio: controlli al porto sui prodotti importati dall'Ucraina»**

Verificare che i prodotti agricoli importanti dall'Ucraina non siano inquinati dall'uranio impoverito contenuto nelle armi usate nel conflitto in corso. A chiederlo, in un'interrogazione in Regione, è Giulia Gibertoni (Gruppo Misto) che ricorda come «è di pochi giorni fa la notizia, secondo l'Agenzia Reuters, che nel prossimo pacchetto di aiuti militari degli Stati Uniti all'Ucraina, che avrebbe un valore compreso tra i 240 e i 375 milioni di dollari, ci saranno anche le ben note, per i loro devastanti effetti, munizioni perforanti all'uranio impoverito: questo tipo di munizionamento ha già ampiamente dimostrato, nei contesti di guerra in cui è stato utilizzato, il suo effetto cancerogeno che potrebbe avere su chi ne viene a contatto in qualsiasi modo, anche a distanza di anni dal suo utilizzo, essendo un contaminante persistente delle matrici ambientali, di acqua, aria e soprattutto suolo».

Gibertoni sottolinea come «il porto di Ravenna è uno dei terminali più importanti per le importazioni agricole provenienti dall'Ucraina, da qui l'importanza di ricercare ed escludere, già in quella sede, ogni traccia di contaminazione radioattiva o di inquinanti di qualsiasi altro tipo, controlli che andranno proseguiti, con eguale accuratezza, anche oltre il termine del conflitto».

Da qui l'atto ispettivo per chiedere alla giunta «quali controlli, in particolare aggiuntivi, vengano effettuati su tutte le importazioni agricole di origine ucraina, specificatamente i cereali e i semi oleosi e derivati, per la ricerca di contaminanti radioattivi o tossici nel porto di Ravenna e quali garanzie si abbiano che tali controlli verranno mantenuti nel tempo».

mikrokosmos

0544.502221 - 347.4310058

Via Achille Borghi 12
Ravenna

Con presa d'atto del Ministero dell'Istruzione
e riconoscimento dalla Regione Emilia-Romagna

SCUOLA DI MUSICA

SCUOLA DI DANZA

SCUOLA DI DISEGNO

Canto e tutti gli strumenti classici e moderni

Danza classica, moderna, contemporanea, creativa, orientale

Musico-Motricità per i più piccoli

Disegno - Pittura - Mosaico

Sale prova - Saloni per feste

ALLUVIONE/LA PROTESTA**Manifestazione di Legacoop dove il taglio degli argini salvò Ravenna**

Sono passati 4 mesi dal taglio dell'argine del canale Magni alle Bassette con l'allagamento di terreni coltivati per salvare la città di Ravenna e ora i soci e i lavoratori delle cooperative di quei terreni chiedono risposte: sabato 16 settembre alle 11 Legacoop organizza una manifestazione a Ravenna nei pressi di via degli Zingari di fronte al punto in cui i soci della Cab Terra diedero il permesso di allagare i loro campi. In quei giorni, gesti simili videro protagoniste anche le altre sei cooperative braccianti della provincia. Alla manifestazione sarà presente il presidente nazionale Simone Gamberini: «Non abbiamo nessuna risposta concreta da parte del Governo, nemmeno relativamente alla prima, parziale, copertura dei danni che avrebbe dovuto essere garantita dai 4,5 miliardi messi a disposizione attraverso i decreti emanati».

SAN PANCRAZIO**PONTE SUL MONTONE CHIUSO SEI MESI**

Un centinaio di cittadini ha partecipato il 7 settembre all'incontro pubblico a San Pancrazio in cui gli amministratori hanno fatto il punto sui previsti lavori (attesi da tempo, dal valore di 1,1 milioni di euro) al ponte sul fiume Montone, posto al confine tra la frazione russiana di San Pancrazio e la frazione ravennate di Ragone. Al momento sono in corso i lavori preliminari necessari a consentire l'avvio del cantiere. I lavori principali di adeguamento del ponte partiranno a novembre e si concluderanno – si legge in una nota del Comune di Russi – nella primavera 2024. Durante tale periodo il ponte sarà chiuso alla circolazione. Il Comune di Ravenna predisporrà una navetta. A chi chiedeva un ponte provvisorio temporaneo, i tecnici della Provincia hanno spiegato che un'opera di questo tipo richiederebbe le stesse procedure e costi analoghi a quelli del rifacimento del ponte.

ALLUVIONE/RICOSTRUZIONE

Strade da ripristinare in provincia: servono 87 milioni per 244 interventi

Appello delle istituzioni locali al Governo: «Dopo la somma urgenza ora abbiamo bisogno di gare veloci e più personale per i Comuni»



La Provincia di Ravenna – anche per conto dei 18 Comuni che la compongono – ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna (e per suo tramite alla struttura commissariale presieduta dal generale Francesco Paolo Figliuolo), l'elenco degli interventi urgenti di ricostruzione, ripristino e riparazione per la messa in sicurezza delle strade in provincia di Ravenna a seguito degli eventi alluvionali dello scorso maggio. Interventi che andrebbero realizzati già nel 2023. Il dato complessivo è di 244 interventi per un importo complessivo di circa 87 milioni di euro, di cui circa 30 milioni di diretta competenza dell'ente provinciale e i restanti 57 ripartiti tra i Comuni (nel box grigio il dettaglio).

«Le spese sostenute per tutti gli interventi effettuati nei mesi scorsi – ha spiegato il Presidente della Provincia Michele de Pascuale – sono state anticipate dagli enti locali, per un importo complessivo di oltre 400 milioni di euro, rispetto ai quali, come promesso, con grande correttezza da parte del commissario Figliuolo, ne è stato disposto il rimborso. Le opere già fatte però sono solo una minima parte degli interventi necessari, ci sono opere di somma urgenza che non sono ancora state fatte perché c'erano somme urgenze più prioritarie o per carenza di ditte, e ci sono

poi interventi che non potevano essere affrontati in maniera immediata poiché necessitavano di uno studio geologico complesso che doveva precedere l'intervento. L'elenco delle opere presentate oggi ricopre la quasi totalità del ripristino della rete viaria provinciale»

Le istituzioni segnalano due criticità operative. «Fino ad ora abbiamo operato con lo strumento della somma urgenza, ora non possiamo pensare di passare alle procedure ordinarie, altrimenti i tempi si allungerebbero in maniera drammatica. Ecco perché abbiamo chiesto al commissario Figliuolo di prevedere nella sua ordinanza il massimo della semplificazione possibile. L'altra criticità è relativa al personale: la mole di attività di questi progetti richiede di potenziare temporaneamente gli organici per i prossimi due anni. Su questo aspetto ci rivolgiamo al Governo».

Il dettaglio: 21 milioni per Lugo e 11 per Faenza

A Lugo 31 interventi per un totale di 21 milioni di euro; a Faenza 11 interventi per 10,8 milioni; a Ravenna si parla di 19 interventi per 9,4; a Bagnacavallo 13 interventi per 4,4; a Conselice un intervento da due milioni, a Cervia 12 interventi per due milioni; a Castel Bolognese tre interventi per 1,5 milioni; a Russi 4 interventi per 890mila euro; a Sant'Agata tre interventi per 417mila euro; a Alfonsine tre interventi per 279mila; a Massa Lombarda 12 interventi per 272mila euro; a Bagnara 31 interventi per 200mila euro; a Cotignola 4 interventi per 185mila euro; a Solarolo sei interventi per 75mila euro; a Fusignano tre interventi da 18mila euro.

VIABILITÀ**La provinciale Casolana riaperta a doppio senso**

Tra l'8 e il 10 settembre si sono conclusi i lavori della Provincia per un valore di circa centomila euro per ripristinare la viabilità della provinciale 306R tra Castel Bolognese e Riolo Terme in corrispondenza della strada comunale via Zinzalina. È il completamento del primo intervento di somma urgenza che aveva comportato il senso unico alternato.

ALLUVIONE/AIUTI**DA MILLE A DIECIMILA EURO PER OGNI FAMIGLIA**

Definiti i criteri di distribuzione dei 7 milioni di donazioni al Comune di Ravenna

Il Comune di Ravenna, con una delibera della giunta approvata il 12 settembre, ha definito nel dettaglio i criteri per le famiglie alluvionate per ricevere contributi economici dal fondo comunale in cui sono confluite le donazioni da privati e imprese (in totale 7,25 milioni di euro, di cui 5 da Eni).

A chi ha diritto al cosiddetto Cis (il Contributo di immediato sostegno da 5mila euro erogato dalla protezione civile) si riconoscono 10mila euro complessivi se autocertifica danni per oltre 50mila euro alla propria abitazione principale e 5mila euro complessivi se autocertifica danni tra i 25mila e i 50mila euro alla propria abitazione principale. Si riconoscono mille euro a tutti i cittadini che hanno dichiarato di aver subito danni ma non avevano i requisiti per chiedere il Cis e il cosiddetto Cas (Contributo di autonoma sistemazione che corrisponde a un aiuto mensile per chi è stato costretto ad abbandonare la propria abitazione). Tutte e tre le tipologie di contributo saranno erogate in un'unica soluzione. La richiesta può essere presentata fino al 16 ottobre. Al momento per l'erogazione di queste tre tipologie di contributo sono stati stanziati 1,3 milioni, cifra

che potrà essere incrementata qualora se ne presenti l'esigenza.

Dalle somme erogate ai cittadini sarà decurtato quanto eventualmente già ricevuto sulla base dei primi criteri operativi definiti a luglio. È dal 31 luglio infatti che gli alluvionati residenti nel comune di Ravenna possono presentare le domande per accedere ai contributi dal fondo comunale con un modulo scaricabile dal sito



del Comune. Fino alla delibera di giunta approvata, era previsto uno stanziamento immediato di mille euro per chi dichiara di aver sostenuto spese superiori al tetto massimo di 5mila euro per i costi già ammissibili per il Cis e duemila euro a chi ha chiesto il Cas e al 30 giugno si trovava ancora fuori casa. Per chi ha già chiesto i primi contributi decisi a fine luglio non serve compilare altri moduli. Mentre chi non ha ancora presentato la prima richiesta deve farlo entro il 16 ottobre per ottenere i complessivi diecimila o cinquemila o mille euro (a seconda dei propri requisiti). Chi deve compilare il modulo deve dichiarare se ha presentato o meno domanda di Cis e/o Cas.

ALLUVIONE/INDENNIZZI



UN INCONTRO A FAENZA CON LANDINI, SEGRETARIO DELLA CGIL

Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, parteciperà all'iniziativa pubblica "Rialzarsi dal fango, riprogettare il futuro" in programma il 15 settembre alle 15 a Faenza all'arena Borghesi (in caso di maltempo al cinema Sarti). Nell'incontro pubblico, organizzato dal sindacato, si parlerà di indennizzi, ricostruzione, sicurezza, ambiente, comunità e diritti. «A oltre quattro mesi dall'alluvione, i cittadini e le imprese non hanno ancora certezze sugli indennizzi – commenta la segretaria generale della Cgil di Ravenna, Marinella Melandri –. Il Governo deve chiarire la destinazione delle risorse non utilizzate per gli ammortizzatori sociali e poi è urgente definire procedure semplificate improntate alla legalità per la messa in sicurezza del territorio con uno sguardo lungo, che sappia coniugare sviluppo e cambiamento climatico, disponendo di personale pubblico straordinario».

ENERGIA/1

Rigassificatore, appalti a Micoperi e Rosetti Marino: 1.100 lavoratori

La nave sarà ormeggiata al largo di Punta Marina e dovrebbe entrare in funzione a novembre 2024

La ditta Rosetti Marino di Ravenna ha ufficializzato l'aggiudicazione del progetto per l'installazione della nave rigassificatrice (Fsru) al largo di Punta Marina. Il contratto vede la Rosetti Marino in associazione con Saipem (mandataria) e l'altra azienda ravennate Micoperi. I lavori di fatto sono già iniziati con l'obiettivo di terminarli entro novembre 2024.



Saranno 900 le persone che lavoreranno direttamente al progetto, solo per la Rosetti, come ha dichiarato l'Ad Oscar Guerra. Altre 200 saranno impegnate per Micoperi, che si occuperà in particolare dell'installazione di tutte le strutture metalliche che si congiungeranno alla piattaforma già esistente finalizzate all'attracco della nave. La Rosetti, invece, è responsabile per l'ingegneria, l'approvvigionamento dei materiali, i lavori di costruzione ed il load out per la consegna della piattaforma, delle passerelle di collegamento, delle strutture di ormeggio del rigassificatore e delle navi gasiere.

ENERGIA/2

All'inizio del 2024 parte la fase sperimentale di stoccaggio anidride carbonica nei fondali marini

Nei primi mesi del 2024 è previsto l'avvio della "fase 1" del progetto promosso da Eni e Snam a Ravenna per lo stoccaggio dell'anidride carbonica (Ccs) nei giacimenti esauriti che contenevano gas sotto al fondale marino al largo della costa ravennate. L'obiettivo, in questa prima fase, è quello di catturare e stoccare 25mila tonnellate di Co2. Sarà il primo tra i nuovi progetti di Ccs di questo tipo a partire in Europa.

L'avvio della "fase 2", quella prettamente industriale, è previsto invece entro il 2026 con una capacità di stoccaggio che raggiungerà 4 milioni di tonnellate di Co2 al 2030, fino ad arrivare in futuro a 16 milioni di tonnellate l'anno.

Il progetto, secondo i promotori, finirà con il generare 1,55 miliardi di euro di valore aggiunto al 2050 e oltre 17 mila posti di lavoro al 2050. Sono i dati riportati dall'agenzia di stampa Radiocor Plus nel giorno della presentazione di uno studio realizzato da The European House – Ambrosetti in collaborazione con Eni e Snam.

INDUSTRIA

«Troppi incidenti a Marcegaglia» Sindacati contro la catena degli appalti e sub-appalti

Cgil, Cisl e Uil in una nota congiunta attaccano l'azienda che parla di errori umani: «La sicurezza non è sotto controllo»

I tre sindacati confederali denunciano una situazione allarmante per la sicurezza sul lavoro nello stabilimento di Ravenna della Marcegaglia, a due anni dall'infortunio che ha portato alla morte di un 63enne.

In una nota dell'8 settembre firmata congiuntamente, Cgil, Cisl e Uil della provincia affermano che nel corso della settimana sono venuti a conoscenza di almeno quattro incidenti che avrebbero potuto avere gravi conseguenze sugli operai: «Tali incidenti, accaduti durante la movimentazione di coils e pacchi di lamiere di diverse decine di tonnellate, hanno coinvolto aree dello stabilimento dove operano quasi esclusivamente ditte in appalto. Tali eventi sono purtroppo troppo ricorrenti per non fare preoccupare profondamente tutti gli addetti del sito produttivo, indipendentemente dall'azienda datrice di lavoro».

I rappresentanti non ci stanno ad «accettare supinamente» che l'unica giustificazione portata dalla direzione aziendale di Marcegaglia faccia riferimento ad errori umani: «Le problematiche della sicurezza devono essere affrontate alla radice del problema che il sindacato unitariamente identifica da tempo, tra l'altro, nella catena degli appalti e dei sub-appalti».

Cgil, Cisl e Uil ritengono che «la sicurezza nello stabilimento rischia di non essere più sotto controllo, che le procedure interne siano carenti e che i tempi di formazione e di addestramento degli operatori delle ditte in appalto non siano congrui».

È necessario – secondo i sindacati – «intervenire sulle aziende appaltatrici per assicurare una formazione e addestramento adeguati, ridurre i ritmi di lavoro e garantire le pause che ad oggi ci risulta non siano effettuate. Tutte richieste che il sindacato ha già avanzato nelle piattaforme per la contrattazione aziendale, ma che ancora non hanno avuto alcun riscontro».



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Affitti brevi in condominio

La polemica sui limiti agli affitti brevi nelle città coinvolge proprietari e "condominio", gli uni per godere appieno della proprietà, il condominio per evitare l'andirivieni di persone sconosciute, spesso rumorose e con abitudini diverse. Ma un regolamento di condominio può specificare cosa i proprietari delle unità immobiliari possono (o non possono) fare nei loro appartamenti?

«Il regolamento di condominio di natura contrattuale, di solito predisposto dal costruttore, può o vietare alcune destinazioni d'uso o imporre limiti a carico delle singole unità immobiliari di proprietà esclusiva dei condomini, ma i limiti devono essere previsti in modo chiaro e circoscritto, espressi in maniera inequivoca e per essere opponibili ai nuovi acquirenti devono essere adeguatamente resi pubblici con regolare trascrizione o, in mancanza, con accettazione espressa della parte acquirente» (Cfr. Cass. 27257/2019). Se il regolamento condominiale non prevede queste limitazioni, cosa possono fare i condomini infastiditi? «L'Assemblea dei condomini può comunque prevedere, con le maggioranze previste dal Codice civile, norme specifiche che impongono limiti non sulle singole proprietà, ma sull'uso delle cose comuni, poste a tutela di beni di rilevanza condivisa, come la sicurezza, il decoro, la tranquillità o simili». Da rilevare che «L'Art. 70 delle Disposizioni attuative del Codice civile prevede che per le infrazioni al regolamento di condominio può essere stabilito, a titolo di sanzione, il pagamento di una somma fino a 200 Euro, e, in caso di recidiva, fino a 800 Euro». La sanzione è irrogata a seguito di delibera dall'Assemblea con le maggioranze di cui al secondo comma dell'articolo 1136 del Codice civile. Comunque, nulla vieta che il Regolamento di condominio attribuisca ad un organo diverso dall'Assemblea il potere di irrogare la multa, ad esempio, direttamente l'Amministratore condominiale.

In Asppi si può richiedere il parere di un tecnico per eventuali chiarimenti.

Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102

info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013

ACIT

Il tedesco non passa inosservato

L'Associazione Culturale Italo-Tedesca di Ravenna è partner autorizzato del Goethe Institut per sostenere gli esami A1- A2- B1- B2 ed è accreditata per i progetti Erasmus+

Da più di quarant'anni l'ACIT (Associazione Culturale Italo-Tedesca) di Ravenna organizza corsi di lingua tedesca di vario livello, anche individuali, per ditte e qualsiasi esigenza. I nostri corsi sono tenuti da docenti con pluriennale esperienza di insegnamento, che partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento.

L'ACIT è partner autorizzato del Goethe Institut, in Italia ufficialmente Ente Certificatore per la lingua tedesca. Presso l'ACIT si possono sostenere gli esami del Goethe Institut A1- A2- B1- B2 riconosciuti a livello internazionale e rispondenti ai criteri del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa (QCER).

L'Associazione è accreditata per i progetti ERASMUS+ ed i corsisti hanno la possibilità di partecipare gratuitamente ad un soggiorno di 5 giorni all'estero.

La segreteria sarà aperta lunedì 18 settembre dalle ore 17 alle ore 19 per informazioni, iscrizioni e test gratuiti per i non principianti presso la sede in via Renato Serra 5, Ravenna o telefonando al numero 333 5753302.

Info: ACIT
Associazione Culturale
Italo-Tedesca Ravenna
via R. Serra 5, Ravenna
cell. 333 5753302
mail info@acitravenna.it
www.acitravenna.it



ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-TEDESCA

info@acitravenna.it - www.acitravenna.it

CORSI DI LINGUA TEDESCA

- Corsi per livelli da A1 a B2
- Corso di conversazione
- Lezioni individuali
- **Esami**
 - Goethe-Zertifikat A1/Fit in Deutsch 1
 - Goethe-Zertifikat A1/Start in Deutsch 1
 - Goethe-Zertifikat A2
 - Goethe-Zertifikat B1
 - Goethe-Zertifikat B2

Informazioni ed iscrizioni:

cell. 333 5753302

o presso l'ACIT RAVENNA via Renato Serra, 5 - lunedì, 17.00 - 19.00

THE ENGLISH CENTRE

Un metodo efficace per imparare l'inglese

Metodo Certificato - Scegliere The English Centre significa beneficiare di **esperienza e abilità didattica** e di un indirizzo di studio concreto, logico, efficace; una scuola di lingue con solide basi e obiettivi fa crescere i propri studenti. I risultati eccellenti sono il frutto di corsi elaborati e personalizzati in relazione alla preparazione e all'attitudine dei singoli allievi all'interno del gruppo.

Corsi offerti - Per chi desidera iniziare l'anno scolastico con un inglese potenziato, a fine agosto, si organizzano **corsi intensivi quindicinali** mirati al rapido apprendimento con metodologia linguistica "full immersion". I **corsi annuali, da metà settembre**, si articolano su più livelli, da Base a Proficiency e preparano gli studenti a tutti gli Esami Cambridge incluse le **certificazioni IELTS e TOEFL** per l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria italiana e straniera.

Tecniche innovative - La tecnica innovativa del centro risiede nel **rapporto diretto che l'insegnante instaura con il gruppo di lavoro**, stimolando l'interesse globale e mai del singolo. Il percorso didattico aiuta l'allievo già dalle prime lezioni all'elasticità mentale e alla prontezza di risposta, elementi essenziali per una comunicazione fluente e corretta.

Insegnanti Esperti - Il metodo didattico esclusivo elaborato da The English Centre viene applicato in ogni livello da un **docente italiano per il programma di grammatica** e struttura logica della lingua, e dal **madrelingua inglese o americano** così che le regole imparate siano realisticamente applicate nella conversazione e negli elaborati scritti. Soltanto un insegnante italiano riesce a spiegare la grammatica straniera con i giusti paragoni tra l'italiano e l'inglese e soltanto un insegnante inglese o americano può suggerire il tessuto vivo della lingua e della pronuncia.

Superamento delle Certificazioni Cambridge - Ogni anno The English Centre si conferma una scuola di successo nella **preparazione agli Esami Cambridge** spesso superati con le valutazioni più alte o con prove parziali di reading, listening, writing e speaking al massimo del punteggio. Da sottolineare l'età giovanissima dei candidati che sostengono l'IELTS che spesso, a soli 17 anni, affrontano un esame di complessità Proficiency generalmente rivolto a studenti universitari. Gli esami Cambridge consentono l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria italiana e straniera.

Al completamento del nostro ciclo didattico come attività extrascolastica, gli studenti avranno conseguito la certificazione più alta a **livello C1-C2** e una flessibilità linguistica non solo per l'uso quotidiano ma soprattutto da utilizzare in ambito accademico o nel futuro professionale. È questo aspetto, a nostro avviso, che fa la differenza con la pura esperienza all'estero.

Info: **The English Centre** cell. 333 6425460 - mail info@theenglishcentre.it



TENNIS CLUB

COMUNE DI RAVENNA A.S.D.

contattaci, visita il nostro sito web ed avrai tutte le informazioni che ti servono

Via Zalamella, 90 Ravenna

tel. 0544 462529

info@tczalamella.191.it - www.tczalamella.it



organizza corsi per ragazze/i dai 6 ai 16 anni e per adulti di:

TENNIS E BEACH TENNIS

info: 339 8834560 corsi di tennis - info: 393 5795476 corsi di beach tennis

inizio corsi dal 2 ottobre 2023 al 31 maggio 2024

CIRCOLO RAVENNATE DELLA SPADA ASD

La scherma, una disciplina sportiva che può diventare scuola di vita

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 17, sono aperte le prove per ragazzi dai 6 anni nella palestra di via Falconieri



Un luogo in cui la disciplina sportiva può diventare scuola di vita. La sana competizione agonistica è un traguardo cui si arriva solo dopo aver imparato regole dal sapore antico, gesti che sono prima sostanza e poi forma, rispetto per gli avversari e spirito di squadra.

Questo è il Circolo Ravennate della Spada. Fin dal 1951 a Ravenna, uno dei sodalizi più antichi d'Italia, ancora sforna campioni nello sport e nella vita, senza mai perdere lo spirito dei fondatori. Una sala di quasi 2.000 metri, interamente dedicata alla scherma, in cui sicurezza e salute sono la priorità, per incrociare le lame e divertirsi con gli amici. Si inizia a 6 anni, con un percorso di gioco-scherma e si prosegue con le armi ufficiali della scherma, per mettere alla prova la propria passione! Vieni a provare! Dal lunedì al venerdì, dalle 17 lo staff di Maestri e preparatori ti aspetta per entrare in un mondo stupendo, che non lascerai più!



Info: Circolo Ravennate della Spada Asd
via Falconieri 33, Ravenna - cell. 331 1337022
mail info@schermaravenna.it - www.schermaravenna.it

DREAM ON LANGUAGE SCHOOL

Apprendere l'inglese da zero a oltre ottant'anni!

La scuola di lingue nata dal sogno di Fulvia Di Pasquale offre corsi specializzati per tutte le generazioni, dai "newborn" di 6 mesi di età

Dream On Language School è una scuola di lingue dall'approccio rivoluzionario nata dal sogno di Fulvia Di Pasquale. Nata a New York, si è trasferita con la famiglia a Ravenna nella prima adolescenza. Durante le scuole superiori, il ritorno in U.S.A. per un anno di scambio culturale e, successivamente, la laurea triennale in mediazione linguistica interculturale conseguita tra Italia e Spagna e un master come interprete di simultanea. Oggi Fulvia Di Pasquale continua a formarsi, frequentando un corso di laurea magistrale in didattica delle lingue con l'obiettivo di iniziare un dottorato di ricerca nel bilinguismo infantile: «Sono diventata insegnante dieci anni fa e negli anni ho coniugato il mio metodo - racconta Di Pasquale - ho aperto la mia scuola perseguendo un metodo di studio distaccato dall'approccio didattico tradizionale sui libri, elaborando anche un corso per neonati che possa instaurare una routine capace di favorire il bilinguismo nei più piccoli. Questo progetto sarà al centro della mia ricerca».

Il corso, chiamato "Tippy Toe English", è pensato per neonati accompagnati dai genitori, e prevede un approccio alla lingua coinvolgente e trasversale, lontano dall'apprendimento didattico frontale e pensato per permettere ai più piccoli di interiorizzare la lingua inglese. «Spesso i genitori mi chiedono se possono partecipare a questo corso pur non essendo avvezzi all'inglese, e la risposta è assolutamente sì! Non serve che i genitori siano madrelingua, né che abbiano una perfetta pronuncia, anzi, molti genitori che frequentano regolarmente il corso si trovano a fare grandi miglioramenti nell'utilizzo dell'inglese». "Tippy Toe English" è organizzato e seguito dalla titolare Fulvia Di Pasquale, che viene affiancata nella gestione della scuola dalla sorella Alessia Di Pasquale e nell'organizzazione dei corsi da un team di sette insegnanti qualificati, che si amplia in caso di collaborazioni di lettorato in scuole pubbliche o preparazioni per certificazioni linguistiche. Tra gli altri corsi troviamo "Pre-School Club" un corso ludico/didattico per bambini in età prescolare (dai 3 ai 5 anni), dove si appropria all'inglese divertendosi con lezioni brevi e interattive, "Jr. e Sr. Kid's Club" il corso di potenziamento linguistico di un'ora alla settimana per bambini di 5/6 anni e 6/10 anni, che segue le linee ministeriali di insegnamento aggiungendo aspetti ludici e interconnessi a diverse discipline, e "Youth's Club" e "Teen's Club", corsi per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che affrontano la lingua a tutto tondo, sviluppando capacità di ascolto, lettura, scrittura e conversazione, preparandosi anche per certificazioni linguistiche Cambridge. Infine, per gli adulti di tutte le età, sono disponibili lezioni individuali e di gruppo, dove la conversazione è al centro della didattica e che spesso vengono declinate in uscite

esterne in lingua che spaziano da visite guidate ai musei ad aperitivi e degustazioni di vini.

In occasione della Festa del Quartiere Alberti la Dream On Language School sarà presente con il proprio stand per fornire ulteriori informazioni agli interessati.



Info: Dream On Language School piazza Bernini 6, Ravenna
tel. 333 155 5601 - www.dreamonlanguageschool.com
mail: dreamonschoolra@gmail.com
Facebook e Instagram: Dream On Language School



SWING LOVERS DANCE SCHOOL

A.S.D. RAVENNA

CORSI DI BALLO 23-24

MARTEDI	MERCOLEDI
20:40 - LINDY HOP PRINCIPIANTI 21:40 - LINDY HOP ADVANCED	20:40 LINDY HOP INTERMEDIATE 21:40 FAST LINDY HOP & BALBOA* <i>*open level</i>
Sala Circolo LE ROSE - Ravenna, Via S. Alberto 73	Sala MIKROKOSMOS - Ravenna, Via A. Borghi 12

LEZIONI DI PROVA NEL MESE DI OTTOBRE

 swing.lov.ers.dance.school@gmail.com
 swinglovers.it

 Swing Lovers Dance School
 334 70 97 380



WORKSHOP ACQUERELLO Ottobre

Seguimi su Instagram
o chiamami al 345 8007338.
Faccio corsi a Ravenna,
Faenza, Lugo, Imola, Cesena

WonderLab
RAVENNA

RIPARTENZA

Scuola: in provincia 45mila iscritti e 9 milioni di danni per l'alluvione

Il 15 settembre ritorno in classe per elementari, medie e superiori (le matricole dei licei superano quelle dei tecnici). La Cgil critica per le promesse di assunzioni non mantenute

Dopo gli asili nido e le scuole per l'infanzia (materne), già ripartiti a inizio settembre, venerdì 15 aprono le porte di scuole primarie (elementari) e secondarie di primo e secondo grado (medie e superiori) in Emilia-Romagna. L'anno scolastico finirà il 6 giugno.

In regione oltre 500 mila gli studenti e le studentesse sui banchi, 70mila i docenti e più di 16mila il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

In provincia di Ravenna la popolazione studentesca complessiva conta circa 45mila individui. Poco più di un terzo è alle superiori che avranno 3.460 nuovi iscritti (negli ultimi cinque anni risultati in continua, seppur leggera, crescita): il 40,7 per cento degli studenti usciti dalla terza media ha scelto un liceo, una decina in più in valore assoluto rispetto a un anno fa. Ma oltre 7 punti percentuali in meno rispetto alla media regionale. In provincia quindi tornano a crescere, seppur di poco, gli iscritti ai licei (che superano di nuovo gli istituti tecnici dopo lo storico sorpasso subito invece un anno fa), mentre continua la risalita dei professionali, scelti da due ragazzi su dieci. Un dato, quest'ultimo, ancora più rilevante se confrontato con il 15,6 per cento dell'Emilia-Romagna, che è la regione con la media più alta d'Italia (quella nazionale è del 12,1 per cento).

È l'anno scolastico **dopo l'alluvione**. I Comuni sono spesso intervenuti con lavori di somma urgenza per garantire la riapertura degli istituti nei tempi, interventi che ora vanno saldati: in attesa dei fondi statali, la Regione ri-



correrà alle donazioni raccolte. Una parte sarà appunto usata per far sì che tutto il sistema scolastico pubblico sia ripristinato nel più breve tempo possibile e che gli enti locali possano pagare tempestivamente le imprese che hanno lavorato questa estate.

La stima dei danni per l'alluvione al patrimonio pubblico utilizzato per scuole e servizi educativi (cioè aule ma anche palestre, giardini, laboratori) ammonta a circa 12 milioni di euro. In particolare, gli istituti scolastici più colpiti si trovano in provincia di Raven-

na: a Solarolo, Castel Bolognese, Lugo, Faenza e Sant'Agata sul Santerno. Le stime per provincia prevedono costi per il ripristino pari a nove milioni di euro a Ravenna, due a Forlì-Cesena, oltre 500mila euro per la Città metropolitana di Bologna, 400mila euro per Rimini e 100 mila euro per Ferrara.

L'anno scolastico si apre con **l'insoddisfazione dei sindacati**: «Le promesse estive sulle immissioni in ruolo per docenti e personale Ata si scontrano ancora una volta con la dura realtà», afferma Sara Errani, segretario Flc-Cgil.

IL PRESIDIO

Sindacati in piazza per i contratti degli educatori

Il 14 settembre il personale dell'inclusione scolastica sarà in presidio, insieme alla Fp-Cgil, davanti le prefetture dell'Emilia-Romagna. A Ravenna il presidio si svolge alle 10 in piazza del Popolo. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della mobilitazione nazionale per rivendicare un lavoro stabile, una retribuzione adeguata e la valorizzazione delle professionalità degli educatori e degli operatori che lavorano in questo ambito scolastico di ogni ordine e grado. Sono lavoratrici e lavoratori occupati all'interno di appalti pubblici gestiti quasi esclusivamente dalle cooperative sociali, la cui condizione lavorativa è estremamente precaria, anche per coloro che hanno rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Hanno contratti a tempo parziale ciclico (lavorano 9 mesi l'anno) ma non hanno né una stabilità oraria, né retributiva.

La loro presenza nelle scuole è soggetta alle variabili determinate dalla presenza degli alunni con disabilità nel corso dell'anno scolastico, oltre al fatto che durante i periodi di chiusura scolastica il personale resta a casa senza retribuzione.

Questi i numeri forniti: «Sul versante del personale docente, fra organico di diritto e di fatto, nei vari ordini di scuola, sono circa 157 i posti su cattedra oraria intera e 116 su spezzone orario, che sono stati coperti con assunzioni di personale a tempo determinato. Allarmante il dato sui posti di sostegno, sono circa 387 i posti su cattedra oraria intera e 200 su spezzone orario. Per il personale Ata, fra organico di diritto e di fatto, sono circa 355 i posti che sono stati in parte già assegnati con contratti a tempo determinato a cui si aggiungono i 100 posti su spezzone orario. Le tabelle che stabiliscono i parametri numerici del personale Ata sono obsolete e non tengono minimamente conto delle effettive esigenze delle scuole».

IL CANTIERE/1 Manutenzione del verde

La giunta comunale di Ravenna ha approvato un progetto da 100mila euro di spesa per alcuni interventi di manutenzione straordinaria del verde (arbusti e alberature) degli edifici scolastici comunali e per la sistemazione dell'area cortilizia della scuola dell'infanzia Zaccagnini a San Michele. È previsto che i lavori abbiano la durata di circa un anno e pertanto verranno eseguiti anche durante lo svolgimento delle attività scolastiche. Gli interventi dovranno essere coordinati in modo da garantire sempre e comunque lo svolgimento delle attività didattiche e l'ingresso/uscita dalla scuola, valutando di volta in volta i potenziali rischi di interferenza con le attività scolastiche e adottando le opportune misure.

EDILIZIA SCOLASTICA

Tre milioni di euro per due nuove mense

Alle elementari Pasini e Camerani nuovi edifici con criteri costruttivi ecosostenibili

I fondi del Pnrr portano nuove mense scolastiche per due scuole elementari nel comune di Ravenna.

Alla Camerani, in via Bargigia (**nella foto**), il valore dell'intervento ammonta a 1,43 milioni di euro. Si prevede di realizzare un nuovo edificio di 375 mq nell'area verde che sarà collegato alla scuola mediante un corridoio coperto e riscaldato. La realizzazione dei nuovi locali consentirà la conversione in aule degli attuali spazi per la refezione al primo piano.

Allo stato attuale la scuola ospita 21 aule per complessivi 429 alunni. Il locale mensa è in grado di soddisfare un fabbisogno di 406 pasti organizzati su doppio turno. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo refettorio capace di ospitare 280 alunni a turno (560 alunni con sistema a doppio turno).

Alla Pasini di via Caorle la mensa e l'aula magna saranno demolite e rifatte. La giunta comunale ha deliberato i progetti definitivi esecutivi e il finanziamento per un totale di 1,66 milioni di euro tra fondi Pnrr e del Comune.

Il primo stralcio riguarda la mensa (850mila euro), il secondo l'aula magna (810mila). Si tratta di stralci funzionali al fine di aggiudicarli allo stesso operatore economico poiché le lavorazioni di entrambi insistono e si sviluppano sullo stesso edificio e in parti contigue.

Le nuove strutture saranno realizzate in cemento armato con copertura in legno e oltre ad ottemperare alla normativa antisismica saranno edifici ad elevata efficienza energetica: pompe di calore, pannelli fotovoltaici, coibentazione, impianti di illuminazione, climatizzazione e idrici a basso consumo. La demolizione sarà di tipo selettivo che consentirà il riuso/riciclo di almeno il 70 per cento in peso del materiale demolito.



IL CANTIERE/2 Fotovoltaico sul tetto della Ricci Muratori

Sul tetto dell'edificio che ospita la scuola primaria e secondaria Ricci Muratori, in piazza La Malfa a Ravenna, saranno installati i pannelli fotovoltaici. Il progetto ha ricevuto l'approvazione della giunta comunale e ha un valore pari a 210mila euro, finanziato nel Piano degli Investimenti 2023 e rientrando nell'ambito del Pnrr. L'impianto si comporrà di 118 moduli costituiti da silicio monocristallino di 1,68 metri quadri ciascuno, per una superficie complessiva captante di circa 200 metri quadri. L'impianto sarà collocato sulla falda orientata a sud della copertura della scuola primaria; inoltre all'interno del plesso verrà installato un monitor che darà informazioni puntuali sul risparmio di CO2 e sull'energia elettrica prodotta. Il progetto si inquadra negli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'amministrazione.

SUPERIORI

Sei nuove aule per Ragioneria e liceo artistico negli uffici dell'ex Provveditorato

Pronto anche l'adeguamento del terzo piano del Nervi che ospiterà il liceo musicale dal 2024. L'elenco dei progetti Pnrr: in arrivo 4 palestre



L'estate che si avvia a conclusione è stata una stagione di bandi di gara e cantieri per le scuole superiori della provincia distribuiti su tre i fronti: ai consueti interventi di manutenzione ordinaria si sono sommati le opere del Pnrr e gli interventi di ripristino straordinario per i danni dell'alluvione di maggio.

Sei nuove aule per Ragioneria e Artistico

C'era bisogno di risolvere un problema di spazi per il Ginanni e il Nervi-Severini che stanno registrando un aumento degli iscritti. La soluzione adottata dalla Provincia, ente competente per le scuole superiori, è stata quella di intervenire sull'edificio di sua proprietà in via Sant'Agata che fino al 2014 ospitava gli uffici del Provveditorato. Al piano terra e al primo piano sono state ricavate sei aule, tre per ognuno dei due istituti.

Un nuovo piano all'Artistico

La sede centrale del Nervi vedrà un adeguamento del terzo piano che finora non era mai stato utilizzato: scala, ascensore e rimessa in sesto degli ambienti che diventeranno aule e laboratori per il liceo musicale la cui partenza è stata rinviata di un anno proprio per la mancanza di spazi.

Ripristini in somma urgenza dopo l'alluvione

L'intervento più consistente è la ricostruzione del parquet del palazzetto dello sport in via Lumagni a Lugo, edificio di proprietà comunale concesso alla Provincia per l'attività scolastica. Altri interventi di minore impatto su impianti e muratura nelle zone dove gli allagamenti hanno raggiunto le scuole. In totale 350mila euro per cui la Provincia ha chiesto il risarcimento al commissario Figliuolo.

Pnrr

A Ravenna è partito l'ampliamento del Morigia: nuovi spazi sia per geometri che per l'indirizzo sportivo del liceo scientifico. È prevista la realizzazione di aule e di una nuova palestra aggiuntiva a disposizione anche delle società sportive nelle ore pomeridiane. Al professionale Olivetti-Callegari sarà abbattuto l'edificio che oggi viene usato come palestra e ne verrà costruita una nuova. Stessa cosa prevista per il liceo classico Alighieri. A Cervia l'alberghiero avrà una palestra che finora non aveva. Le aggiudicazioni degli appalti Pnrr finora ricordati devono arrivare entro metà settembre: lavori in partenza a inizio 2024 con previsione di ultimazione nel 2025. Nel frattempo quindi la Provincia ha dovuto anche individuare spazi non di sua proprietà da utilizzare come soluzione temporanea al posto delle palestre.

A Lugo è già partito il primo ampliamento del Compagnoni che dovrebbe concludersi entro settembre per permettere al polo tecnico di avere tutte le aule entro il mese. Un secondo ampliamento è in partenza per consentire la dismissione dei locali occupati dalle officine, dall'Ipsia e da alcune classi dello Stoppa: immobili di proprietà del Comune.

A Faenza per l'Itip Bucci si è chiuso il cantiere in via San Giovanni con la messa in sicurezza e proseguono i lavori in via Damaggi; partiti a giugno lavori in via Pascoli al liceo linguistico; in partenza a breve le opere allo scientifico per chiudere il chiostro; si abatterà e ricostruirà la palestra del professionale Strocchi. Gli spazi dei frati francescani verranno utilizzati per delle aule del liceo di via Pascoli in modo da lasciare l'edificio alle ditte edilizie che devono completare i cantieri. (and.a.)

Un investimento da 43 milioni di euro

Nell'ambito del Pnrr in provincia di Ravenna sono previsti 14 interventi sulle scuole superiori per un investimento totale di 42,98 milioni di euro: 28,9 vengono da fondi Pnrr, 5,1 dal fondo statale per le opere indifferibili creato ad hoc dallo Stato per sopperire all'aumento dei prezzi sui progetti Pnrr; 8,97 milioni da fondi della Provincia (di cui 5,7 come mutui dalla Cassa depositi prestiti).

Nel Pnrr rientrano opere progettate ad hoc, ma anche interventi che erano già stati ideati prima della pandemia ma non ancora finanziati ed essendo già in fase di avanzata progettualità che quindi hanno avuto maggiore facilità per la partecipazione ai bandi.

SANT'AGATA

ELEMENTARI E MEDIE PRONTE IN VIA ROMA, MATERNA AL TEATRINO DI VILLA SAN MARTINO

Gli alunni delle elementari e medie di Sant'Agata sul Santerno tornano sui banchi delle loro scuole in via Roma. Durante l'estate sono stati completati i lavori di ripristino dopo l'alluvione. Inizialmente resteranno nelle scuole anche gli uffici municipali, in attesa di essere trasferiti (sempre temporaneamente) nella sede del centro sociale Ca' de cuntaden.

Per quanto riguarda il nido Il Girasole e la scuola dell'infanzia Azzaroli, i bambini dovranno attendere la fine di ottobre per poter tornare a Sant'Agata, mentre inizialmente sono ospitati rispettivamente all'asilo nido Il Bosco di Fusignano (dal 4 settembre) e nel teatrino di Villa San Martino (dal 5 settembre).

Entro fine ottobre sarà ripristinata la materna Azzaroli, che sarà adibita a ospitare sia i bambini della materna che quelli del nido, in attesa che vengano poi ultimati anche i lavori di ripristino del Girasole. In particolare l'attesa è più lunga per il nido siccome si tratta di un cantiere più impegnativo, sostenuto grazie alla donazione della fondazione Specchio dei tempi: è in corso la stesura della convenzione, i lavori inizieranno entro settembre e la fine è prevista per febbraio 2024.

LUGO

NUOVE AULE AL CENTRO SOCIALE "IL TONDO" PER TRE SEZIONI DELL'ASILO FINO A NATALE

La scuola dell'infanzia comunale Capucci di Lugo, dove è attivo il cantiere della Fondazione Specchio dei Tempi che sta realizzando il rifacimento del pavimento con sottostante impianto di riscaldamento, avrà due nuove sedi provvisorie fino a Natale quando il cantiere sarà concluso. Le due sezioni dei bimbi più piccoli saranno accolte dalla scuola dell'infanzia Fondo Stiliano dove il pavimento, reso inagibile dall'alluvione, è stato ripristinato durante l'estate grazie al sostegno di Cia Conad. Tre sezioni di bimbi più grandi saranno invece accolte nell'edificio del centro sociale Il Tondo trasformato in una scuola. Un'area del parco del Tondo è stata delimitata con una recinzione per consentire ai bambini di avere a disposizione uno spazio esterno. Il nido Corelli, la scuola dell'infanzia La Filastrocca, le scuole primarie Codazzi e Garibaldi sono gli altri edifici nei quali, nel mese di agosto, si è lavorato grazie alla solidarietà dei lettori del gruppo editoriale Monrif che ha destinato una quota della raccolta fondi avviata dopo l'alluvione. Si è trattato di intervenire su intonaci, battiscopa, sollevamenti e fessurazioni dei pavimenti, impianti. Anche Croce Rossa Italiana, sezione Bassa Romagna, contribuisce al ripristino delle scuole con una donazione che riguarda il futuro acquisto di arredi per la scuola di Fondo Stiliano.

SOLAROLO

LE MEDIE SI SPOSTANO ALLE ELEMENTARI, SEDI DIVERSE PER LE DUE SEZIONI DEL NIDO

Le scuole di Solarolo sono pronte per accogliere gli studenti per il nuovo anno scolastico dopo i gravi danni dall'alluvione dello scorso 17 maggio. La scuola dell'infanzia è stata ristrutturata: grazie anche ai fondi stanziati ad hoc dal ministero sono stati riacquistati tutti gli arredi e le attrezzature. Le elementari Pezzani sono in un edificio con pochi danni, ripristinati in poco tempo, e i grandi spazi a disposizione hanno consentito di ricavare aule aggiuntive per ospitare gli alunni della scuola media Ungaretti attualmente interessata da lavori di consolidamento sismico. Per l'asilo nido, la struttura più danneggiata, si opererà con una sezione ospitata dalla scuola per l'infanzia paritaria Santa Maria Assunta, un'altra sezione sarà ospitata nella scuola dell'infanzia statale. L'anno è iniziato il 4 settembre e a fine mese partiranno, come da programma, i nuovi inserimenti.



L'INTERVISTA

Dradi, da preside di liceo al Ministero: «Alle superiori meglio sarebbe un biennio comune per tutti»

Il dirigente scolastico ravennate si occupa ora di internalizzazione. È stato tra i primi in Italia a introdurre la carriera alias per gli studenti che non si riconoscono nell'identità corrispondente al sesso biologico: «Strumento che evita inutili sofferenze»

di Federica Angelini

Gianluca Dradi è stato preside del liceo scientifico Oriani di Ravenna per nove anni prima di diventarlo al liceo Artistico nel 2021. Il suo nome è stato spesso associato a iniziative di innovazione e inclusione nelle scuole che ha diretto: dalla scelta di non cancellare una scritta sul muro di via Oberdan che lo "accusava" di essere gay, cogliendo l'occasione per affrontare laicamente il tema e far realizzare un murales (**nella foto**), alla carriera alias al liceo artistico dove nell'ultimo anno ha fatto allestire una nursery per permettere a una studentessa madre di poter portare a termine gli studi con il suo piccolo. Ora è a Roma per un incarico di calibro nazionale.

Preside, di cosa si sta occupando a Roma? Perché ha scelto di lasciare l'incarico da dirigente? Stanco della vita della scuola?

«Avevo partecipato lo scorso anno a una procedura selettiva bandita dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Oggi sono quindi a Roma, assegnato all'Ufficio che si occupa dell'Internazionalizzazione del sistema di istruzione. Non ero stanco della vita della scuola, ma curioso di vedere il funzionamento del sistema scolastico da un altro punto di vista. Spero, con questa esperienza temporanea, di ampliare le mie competenze».

Che cosa significa internalizzazione del sistema scolastico?

«Significa una serie di attività collegate al coordinamento del sistema della formazione italiana nel mondo. Io mi occuperò principalmente del riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero; al riguardo ci sono diversi problemi relativi a titoli di abilitazione sulla materia e sul sostegno conseguiti da cittadini italiani in alcuni paesi europei con relativo imponente contenzioso».

Si dice spesso che rispetto ad altri modelli, quello italiano sia ormai superato perché troppo rigido nella divisione tra tecnici, licei, professionali. Qual è la sua opinione dopo tanti anni nel mondo della scuola?

«Al Ministero si sta lavorando a un restyling della filiera tecnico-professionale a partire dall'anno scolastico 2024/25. Il sistema di un "doppio canale" nell'istruzione secondaria superiore, cioè un indirizzo di studi più teorico ed uno di tipo professionale, è quello prevalente in Europa. Piuttosto io vedrei opportuno, nella scuola secondaria superiore, un primo biennio comune per favorire i riorientamenti degli studenti: oggi sono tanti quelli che, dopo aver scelto un indirizzo di studi, vogliono passare ad altro perché ritengono di aver errato la scelta, ma il passaggio non è agevole perché le discipline di studio sono diverse. Trattandosi del segmento della scuola dell'obbligo sarebbe utile che tutti gli studenti ricevessero la medesima istruzione, o quantomeno che le ore dedicate alle discipline comuni fossero maggiori rispetto ad oggi, per poi "specializzare" il percorso negli ultimi tre anni».

Si potrebbero così forse evitare tanti "errori" nelle iscrizioni? I numeri di ragazzi che cambiano scuola sembrano in aumento e sentiamo sempre più parlare, non a caso, di orientamento...

«Sì appunto. Sull'orientamento è da poco stata varata una riforma, prevista dal Pnrr, con



«Spesso la famiglia contesta la scuola per "proteggere" il figlio dal dolore, ma così i ragazzi non crescono e non imparano ad affrontare le difficoltà»

l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo, di contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Proprio quest'anno scolastico vedrà l'entrata in funzione dei docenti tutor, col compito di aiutare studenti e famiglie nei momenti di scelta formativa e nella comprensione delle attitudini degli alunni. Sarà interessante vedere se funziona.

Inoltre ai ragazzi di oggi, e non per loro responsabilità, manca una prospettiva di futuro positivo; ai miei tempi era abbastanza scontato che, impegnandosi un po' con lo studio, la situazione sociale sarebbe stata migliore rispetto a quella dei propri genitori. Oggi non è più così e l'assenza di fiducia nel futuro schiaccia sul presente rendendo più difficile sopportare le difficoltà».

LA NOVITÀ

E dopo l'Alberghiero, la rivoluzione Dada approda ai licei: sono gli studenti a cambiare aula e non più gli insegnanti

Dada è il nuovo acronimo che sta entrando nell'uso comune di tante scuole. Significa letteralmente Didattica per Ambienti Di Apprendimento e prevede una vera e propria rivoluzione copernicana all'interno degli istituti sul modello di tanti altri paesi: l'aula non viene più assegnata a una classe di studenti, ma a una materia, e sono i ragazzi a spostarsi ogni ora per raggiungere il docente che li attende. Questo ovviamente rende più movimentata la mattinata degli studenti, aumenta i momenti di possibile socializzazione e permette anche ai docenti di strutturare appunto gli ambienti in base alle necessità della materia che insegnano. Tra i primi a sperimentare questa modalità in provincia c'è stato l'Istituto professionale alberghiero Tonino Guerra di Cervia (che è stato il primo in regione), ma da quest'anno, complice anche la spinta arrivata con i fondi Pnrr per la realizzazione di laboratori in particolare multimediali, prenderà il via anche in molte altre scuole a cominciare dai licei Dante Alighieri di Ravenna e Ricci Curbastro di Lugo. Nella scuola di Ravenna in particolare i ragazzi potranno svolgere alcune giornate di scuola nella sede di via Nino Bixio e altre in quella di piazza Anita Garibaldi.

Anche a Faenza sarà appicata, già in una scuola primaria, la scuola Pirazzini, duramente colpita dall'alluvione ma che inizierà l'anno scolastico regolarmente. Sono stati infatti ripristinati quasi tutti i laboratori e l'orto didattico andati distrutti. Non sarà però ancora utilizzabile la palestra. La vera novità sarà appunto legata al nuovo metodo di insegnamento che verrà introdotto gradualmente a scuola: la Dada-logica, che porterà con sé anche una nuova concezione degli spazi. Il nuovo metodo coinvolgerà principalmente una prima e una quinta, ma in realtà tutti i bambini inizieranno a sperimentare nuove abitudini anche grazie a spazi (come quello **nella foto**) che permetteranno di fare lezione all'aperto. Il ripristino della scuola è stato possibile anche grazie a una donazione di 300mila euro della Fondazione Tim.



Le cronache ci raccontano di ragazzi sempre più fragili, in difficoltà ad affrontare anche i "normali" fallimenti della scuola: è anche la sua esperienza? I sistemi di valutazione andrebbero rivisti? E quale dovrebbe essere il ruolo della famiglia rispetto alla scuola?

«Indubbiamente in questi ultimi anni la fragilità è aumentata: molti più studenti, rispetto al passato, faticano ad affrontare le frustrazioni, i giudizi degli altri, gli errori. È sempre più frequente incontrare studenti con problemi di depressione, ritiro sociale, disturbi alimentari. Difficile spiegare il fenomeno, anche se io penso che giochi un ruolo importante il fattore famiglia, nel senso che il modello di rapporto genitori-figli è oggi guidato dall'idea di assicurare la felicità dei figli e ciò spesso significa proteggerli dalle avversità e da tutto ciò che può recare dolore. Da qui deriva anche la modifica del rapporto scuola-famiglia: un tempo c'era alleanza, oggi c'è spesso conflittualità perché a scuola gli studenti sono valutati e quando il giudizio non è positivo la famiglia spesso contesta, per "proteggere" il figlio dal dolore. Ma così i ragazzi non crescono e non imparano ad affrontare le difficoltà, gli ostacoli che inevitabilmente si incontrano nel percorso di vita».

Tra i suoi tanti meriti come dirigente scolastico c'è stato quello di aver introdotto, tra i primi in Italia, il regolamento per la carriera Alias al liceo artistico di Ravenna che è ancora per la verità un fatto piuttosto raro. A oggi, in città solo l'istituto professionale Callegari-Olivetti ha "seguito" l'esempio. FdI, partito di governo, sta presentando mozioni in alcuni consigli regionali per vietarlo. Teme che si potrebbe arrivare a un simile provvedimento da parte del governo?

«Il regolamento sulle carriere alias è stato adottato anche dall'istituto comprensivo Ricci-Muratori e, a Faenza, dal liceo Torricelli-Ballardini. È uno strumento di inclusione utile per evitare inutili sofferenze a quelle persone che non si riconoscono nell'identità corrispondente al sesso biologico. Io penso che sia un modo di dare attuazione concreta ad alcuni doveri che la scuola ha, come quello di promuovere la salute (tra i cui determinanti vi è l'ambiente sociale), prevenire il bullismo, prevenire la violenza di genere ed ogni forma di discriminazione, contrastare la dispersione scolastica. Sono tutti doveri previsti da norme nazionali. Aggiungo che nella raccomandazione del consiglio europeo del 28.11.2022 si suggerisce, al fine di ridurre l'abbandono scolastico, di "favorire il benessere dei discenti e creare un ambiente sicuro per il dialogo su questioni controverse": l'istituto delle carriere alias, che consente nei documenti interni alla scuola di utilizzare il nome elettivo dello studente trans, è un'applicazione di questi principi. Peralto nel recentissimo contratto collettivo di lavoro della scuola l'istituto è previsto anche per il personale scolastico. Sono felice che l'esperienza del Liceo possa essere di ispirazione anche per altre scuole, pensi che il 2 ottobre sono stato invitato dall'Ordine degli Avvocati di Firenze a parlare di questa esperienza».

LA PROF

«Classi affollate, ambienti, stipendi: mi chiedo perché non si sia partiti dalle fondamenta per riformare»

L'intervento di Ilaria Cerioli, insegnante alla vigilia della partenza, in attesa di capire meglio il ruolo delle nuove figure di Tutor e Orientatore

Alla vigilia del nuovo anno scolastico, abbiamo chiesto un intervento sulle criticità da risolvere a un'addetta ai lavori, **Ilaria Cerioli**, insegnante all'istituto tecnico commerciale Ginanni di Ravenna, nota in città anche in veste di scrittrice.

Mai come quest'anno mi sono trovata ad affrontare l'inizio in balia di sentimenti contrastanti. In bilico tra attese e qualche ansia per le nuove sfide dietro l'angolo. Come molte colleghe e colleghi ho dedicato le mie vacanze alla formazione. Sono stata impegnata nel seguire il corso OrientaMenti, finalizzato a creare due nuove figure: il docente Tutor e docente Orientatore (come previsto dalle riforme del Pnrr). Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, come promesso, ha avviato il piano per l'orientamento che prevede novità importanti. Queste, infatti, andranno a incidere sul triennio delle superiori collegandolo sempre di più verso il mondo del lavoro e della Formazione. In realtà, a parte il mio innato entusiasmo verso una scuola più dinamica, aperta al reale grazie anche a una didattica esperienziale e laboratoriale, mi riservo ancora del tempo non solo per comprendere davvero quali siano gli obiettivi, gli oneri e i doveri di queste due nuove figure ma soprattutto ho bisogno di chiarire a me stessa cosa davvero potrebbe smorzare le mie aspettative. Insomma, sarà 'na sola o davvero una grande opportunità di trasformazione?

Intanto inizio a riflettere sui contesti: in qua-



le cornice andremo a operare? Non tutte le nostre istituzioni scolastiche per tanti motivi sono disposte e predisposte verso queste modalità. Occorre davvero immaginare nuovi orizzonti che prevedono consigli di classe collaborativi, nuove pratiche di lavoro e un patto con le famiglie che saranno chiamate a partecipare di più nel percorso scolastico e formativo dei figli (in barba a tutti coloro che le vorrebbero fuori dalla scuola). In questa ottica si interviene, almeno sulla carta, per innovare una scuola ancora tradizionale, affezionata ai voti, a quel concetto di meritocrazia spesso declinato nel peggiore dei modi (insomma dove si premiano i migliori ma si affonda inesorabilmente chi fa più fatica), dove ancora sono tanti i sostenitori di una trasmissione del sapere in senso verticale. Grazie al corso OrientaMenti ho visto l'opportunità di realizzare davvero una didattica dinamica sulla persona con le sue capacità, caratteristiche e potenzialità. Ma come arrivare a quello che un

po' enfaticamente viene definito "il capolavoro" di ciascuno da inserire nel Portfolio se persiste in alcune realtà una tendenza alla selezione anziché all'inclusione, programmi stereotipati (nonostante l'introduzione dell'Autonomia e la legge n.59 del 1997 di fatto ancora fondati su una trasmissione di contenuti manualistica) e esami di maturità obsoleti?

Mi chiedo altresì perché nessuno abbia pensato di partire dalle fondamenta per riformare anziché dalle tegole? Non voglio dilungarmi sulla necessità di rivedere gli stipendi degli insegnanti (comunque siamo negli ultimi posti nelle retribuzioni Ue. La nostra retribuzione non riesce a mantenere il passo con il costo della vita e per molti il rischio povertà è alto. Soprattutto per chi è monoreddito e, visto che sono più le docenti che i docenti, si evince che le più compromesse siano donne sole e con figli a carico) mi basta ricordare l'esigenza di un tempo pieno diffuso, di classi non sovraffollate, ambienti puliti, accoglienti e sicuri, risorse effettive contro la dispersione scolastica che continua a colpire chi cresce in contesti poveri, chi ha difficoltà linguistica, chi vive in aree periferiche e del Mezzogiorno come quelle degli ultimi avvenimenti di cronaca.

In conclusione, a riguardo del nuovo anno scolastico solo una battuta "speriamo che tra dire il fare non ci sia di mezzo il mare". O almeno che quel mare di intenti non diventi bonaccia sterile.

IL LIBRO

LE AVVENTURE DELLA PROF PRECARIA NELL'ANNO DEL COVID

Il divertente romanzo di Cinzia Dezi
Qui non siamo al liceo Classico



Per chi vuole scoprire un po' meglio la vita "da prof", per chi vuole capire meglio cosa sia successo a scuola nel secondo fatidico anno di Covid (quello che ogni tanto faceva entrare i ragazzi a scuola al 50 per cento, e poi invece no, e poi al 75 per cento), per chi cerca un libro divertente, con una scrittura brillante e gradevole il consiglio è leggere *Qui non siamo al liceo*

Classico della ravennate Cinzia Dezi, uscito per BookTribù a luglio. 147 pagine in cui scopriamo le avventure della prof di filosofia Alessandrini, approdata all'insegnamento dopo vari altri mestieri e assegnata al "liceo-sperduto-in-mezzo-ai-campi" che raggiunge in treno per incontrare la "terza-degli-adorabili" e "l'altra-terza" a cui deve però insegnare storia. La vediamo ripassare prima delle interrogazioni, preparare lezioni con corredo musicale, tentare di introdurre laboratori di lettura del testo filosofico nonostante l'ostilità di Riporto, storico prof di ruolo. La curiosa scelta stilistica di Dezi mette in campo come voce narrante la migliore amica della prof Alessandrini a cui costei racconta le proprie quotidiane vicissitudini e riflessioni. Un filtro narrativo che ci fa sospettare una doppia personalità dell'Alessandrini medesima e che ha il grande merito di aggiungere spesso un tocco di comicità al tutto, riuscendo sempre a sventare ogni rischio di "pesantezza" dell'Alessandrini (l'inevitabile pesantezza di qualsiasi prof appassionato del proprio lavoro che si mette a parlare di scuola in una cena tra amici, per capirci). Appaiono poco i ragazzi, nascosti dietro le telecamere o dietro le mascherine, come del resto è inevitabile in un anno così. Ma anche in quel poco, come l'Alessandrini, non possiamo che affezionarci a loro. Attendiamo quindi curiosi le avventure della prof ormai di ruolo nel Liceo-sperduto-in-mezzo-alle-paludi, a un'ora e quaranta di treno dalla città capoluogo. (fe.an.)



A RAVENNA DAL 1973
Al Passatore
RISTORANTE • PIZZERIA • AFFITTACAMERE

PASTA FRESCA ALL'UOVO
DELLA TRADIZIONE
ROMAGNOLA

SPECIALITÀ CARNE
ALLA GRIGLIA

PIZZERIA CON
FORNO A LEGNA

Ravenna, via Guaccimanni 78/72
info e prenotazioni: 335.67.80.202
www.ristorantealpassatore.com

LO PSICOLOGO

«Lo sportello di ascolto non è solo per gli studenti, anche gli insegnanti e il personale vanno aiutati»

Il presidente regionale dell'Ordine ricorda che investimenti in psicoterapia riducono costi sociali per ricoveri, farmaci, assenze dal lavoro e disagi

Il 15 settembre la campanella suonerà in tutte le scuole dell'Emilia-Romagna, riportando in classe centinaia di migliaia di studenti. Dopo gli anni horribili del Covid e della didattica a distanza, l'esigenza di porre un accento sulla tutela della salute mentale e sulla ricerca del benessere si è fatta sempre più stringente e ha riportato l'attenzione sulla figura dello psicologo scolastico, un tempo elemento quasi accessorio e oggi sempre più richiesto, in primis dagli studenti stessi. È quanto rileva il dottor Gabriele Raimondi, presidente dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna e in campo da vent'anni come professionista nell'ambiente scolastico.

Dottor Raimondi, come funziona esattamente il servizio di supporto psicologico nelle scuole?

«Gli istituti possono attivare un servizio di supporto psicologico che spesso viene identificato con la parola "sportello d'ascolto". Gli studenti, ma anche gli insegnanti e i genitori, possono richiedere un intervento di sostegno per affrontare diverse tematiche, da quelle individuali a quelle relative alla gestione del gruppo. Lo psicologo scolastico, poi, si occupa anche di facilitare la relazione scuola-famiglia e di promuovere i comportamenti di benessere in generale».

La presenza dello psicologo è obbligatoria o è a discrezione dei singoli istituti?

«Purtroppo in Italia non abbiamo una normativa che imponga la presenza dello psicologo scolastico, quindi la scelta è lasciata alla sensibilità dei singoli istituti. In Emilia-Romagna abbiamo una buona presenza in termini di diffusione, circa il 90 per cento, ma non un'adeguata presenza in termini di tempo: sei o sette ore settimanali, a volte anche meno, sono insufficienti».

Come vengono selezionati i professionisti?

«La modalità più diffusa è quella dei bandi emanati dai singoli istituti, ma c'è un tema aperto di discussione sulla continuità degli incarichi a scuola perché la figura dello psicologo è legata anche all'aspetto di fiducia e relazione, che si costruisce naturalmente solo con il tempo».

I ragazzi utilizzano gli sportelli?

«Sì, riconoscono l'importanza del supporto che ricevono. Una volta un ragazzo mi ha fermato in corridoio e mi ha detto: "Dottore, io non sono mai venuto allo sportello, però sapere che c'era e che ci potevo venire se mi andava per me è stato bello". È stato un segnale importante di come una presenza come quella dello psicologo nella scuola garantisca una possibilità di benessere».

Quali sono, di solito, i motivi per cui gli studenti chiedono aiuto?

«Soprattutto le relazioni affettive e interpersonali, come è naturale che accada in una fase, come quella adolescenziale, in cui l'identità viene costruita e definita mediante l'appartenenza ai gruppi. Ma si parla anche di difficoltà di apprendimento e di orientamento scolastico».

Le richieste sono aumentate durante la pandemia?

«Molto, comprese quelle degli studi privati, che hanno visto aumentare il loro reddito del 30 per cento circa. Questo vuol dire che c'è una domanda importante che però non sempre viene accolta, sia perché le strutture pubbliche in Emilia-Romagna non sono sufficienti, sia perché non tutti i cittadini hanno la possibilità di rivolgersi al privato. Come Ordine abbiamo avviato un'interlocuzione costante con la Regione per aumentare gli investimenti nel pubblico. Gli studi dimostrano che un maggior investimento in psicoterapia riduce costi successivi in termini di ricoveri, farmaci, assenze dal lavoro, disagio sociale. Insomma, è anche un investimento economico».

Lo sportello serve non solo agli studenti, ma anche agli insegnanti e al personale scolastico non docente...

«Ci sono insegnanti che hanno difficoltà a relazionarsi con le situazioni di vita degli studenti, con i colleghi o con i genitori degli alunni, si sentono in difficoltà nel riconoscimento del ruolo e nella condivisione della responsabilità educativa. Prendersi cura di chi si prende cura è un investimento strategico».



E i genitori, invece, che ruolo hanno? Mandare il figlio dallo psicologico è ancora percepito come un tabù?

«No, direi che nella maggior parte dei casi è percepito come un servizio utile. Certo, ci sono anche situazioni in cui i genitori non vogliono che il figlio ne usufruisca. A questo proposito, credo che sia fondamentale una corretta informazione delle caratteristiche e del modello di intervento, chiarendo sin da subito sia ai ragazzi che ai genitori i limiti del segreto professionale. Ad ogni modo, al momento è ancora necessario il consenso informato dei genitori per rivolgersi allo sportello, soprattutto per l'attività di tipo sanitario, mentre si sta lavorando per alleggerire l'obbligo sulle attività di tipo educativo-formativo».

Adolescenti e giovani adulti di oggi si interessano al loro benessere psicologico molto più che in passato. Per quale motivo, secondo lei?

«Si sta acquisendo una consapevolezza sempre maggiore del fatto che il benessere psicologico ha lo stesso diritto, dignità e funzione del benessere fisico. C'è una maggiore legittimazione a chiedere e a riconoscerne l'importanza. Da questo punto di vista anche la pandemia è stata una facilitazione: i vissuti di disagio psicologico legati al distanziamento sociale hanno legittimato molti a poter dire "anch'io": anch'io ho paura, ho l'ansia, vivo situazioni rispetto alle quali ho bisogno di un aiuto. I giovani si identificano come portatori di bisogni anche psicologici e vogliono che la società riconosca loro il diritto a prendersene cura».

Non sarebbe utile, allora, introdurre percorsi formativi sulla salute mentale nelle scuole?

«Sarebbe assolutamente prezioso, anche per superare finalmente quel meccanismo in base al quale per poter parlare di come si sta in classe bisogna sottrarre due ore alla professoressa di matematica o a quella di italiano. Avere uno spazio garantito e strutturato da dedicare alla formazione, all'accompagnamento e all'elaborazione psicologica permetterebbe di dare risposta anche a quei ragazzi che per loro difficoltà a esporsi magari non si rivolgeranno mai a uno sportello d'ascolto. Spazi di questo tipo permetterebbero di creare un clima di condivisione e di comunità scolastica che faciliterebbe anche il resto dell'apprendimento».

Giulia Castelli

LA STUDENTESSA

ECCO PERCHÉ ODIAMO LA SCUOLA E CE NE ANDIAMO DALL'ITALIA

Lo sfogo: docenti senza passione che premiano i mediocri e l'ansia aumenta

Riceviamo e volentieri pubblichiamo lo sfogo di una studentessa di una scuola superiore della provincia di Ravenna.

Siamo ancora qui, allo stesso punto come ogni fine estate. Migliaia e migliaia di studenti e studentesse preferirebbero non tornare a scuola, anzi affermano proprio di odiarla. Ma perché? Perché odiamo il luogo che dovrebbero prepararci alla vita? Perché odiamo le persone che dovrebbero accompagnarci attraverso la storia delle più nobili arti e discipline? Perché odiamo i libri e le parole che dovrebbero raccontarci le più importanti scoperte, le più grandi guerre? Tanto da far sì che ogni anno tanti di noi abbandonino prima di arrivare all'agognata meta del diploma?

Forse odiamo la scuola perché la percepiamo innanzitutto come la peggiore istituzione del Paese. Il pesante sottofinanziamento a favore di interessi sul debito pubblico e pensioni, strutture che cadono a pezzi, stipendi di personale e professori ai minimi, interminabili azioni burocratiche, incapacità totale di offrire riscatto sociale sono solo alcuni dei mastodontici difetti che la scuola presenta.

Forse odiamo la scuola perché i dati sui coefficienti che indicano i livelli di ansia e nervosismo tra di noi rispetto all'area Ocse hanno valori a volte del 20 per cento più alti.

E forse siccome odiamo la scuola, l'Italia sta perdendo uno dei pilastri sui quali costruiva la sua classe dirigente, il Liceo Classico, ormai completamente abbandonato ad un metodo educativo passato e superato, che si ostina nella sua ottusità a chiedere agli studenti di rinunciare a qualsiasi interesse non sia contemplato dall'orario curricolare (cosucce come cinema, musica, teatro, sport).

Forse odiamo la scuola perché è riuscita a cestinare grandi uomini e donne grazie al folle metodo valutativo messo in atto, dove non conta la media generale ma la sufficienza in ogni materia, dove saremo pertanto costretti a perdere innumerevoli ore delle nostre esistenze per tentare disperatamente di raggiungere il 6 in ogni corso, seppur completamente alieno da nostri interessi o talenti.

Forse odiamo la scuola perché non vengono premiati i più brillanti, fuori scala in particolari arti e discipline, ma i mediocri, i tanti che riescono ad avere ogni materia appena sufficiente, senza eccellere, soprattutto conformandosi, con poco o nessuno spirito critico (guai a criticare l'insegnante o il dirigente!), rimanendo avvolti in un manto di grigio qualunque.

Forse la odiamo per i troppi docenti (anzi, le troppe docenti visto che sono soprattutto donne) senza passione per l'insegnamento e per le loro materie, che sembrano arrivate lì solo perché le loro lauree umanistiche non sono ricercate dal mondo del lavoro.

Forse odiamo l'Italia e ce ne andiamo tutti perché questo Paese ha deciso di costruire il suo tessuto sociale partendo da fondamenta marce, sbagliando tutto, fin dal principio, dando la possibilità di eccellere solo ai pochissimi tanto baciati dalla fortuna da avere condizioni socio-economiche stabili e cervelli in grado di imparare tutto al meglio. Sta invece affondando e mortificando tutti gli altri, perdendo centinaia di talenti.

E chi arriva al pezzo di carta? Auguri, ad aspettarlo c'è un'università che sempre meno famiglie possono ormai permettersi. Non è un caso se in Unione Europea occupiamo gli ultimi posti della classifica del numero di laureati, con un ridicolo 21 per cento della popolazione. Prima di lamentarsi del tracollo del Paese, perché non effettuare delle analisi e capire che siamo il celeberrimo gigante dai piedi di argilla, destinato a crollare su se stesso? All'italiana però, senza far rumore, in modo che tutto resti com'era si riesca per l'ennesima volta a non dover prendere una decisione.

Buon rientro a scuola a tutti noi.

Clotilde D. Veglianti



i Freschissimi

 **CONAD** 



UVA ITALIA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
sfusa

2,39
al kg

 **CONAD** 



UVA NERA PALIERI
CONAD PERCORSO QUALITÀ

2,29
al kg

 **CONAD** 



UVA PIZZUTELLA
CONAD PERCORSO QUALITÀ

3,19
al kg

 **CONAD** 



MELE SWEETANGO
850 g

1,99
€/kg 2,35

IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI** **CONAD** 



PATATA DI BOLOGNA DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
1.5 KG

2,69
€/kg 1,80

IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI** **CONAD** 



FORMAGGIO ASIAGO DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

10,50
al kg

CONAD 



Grana Padano DOP
CONAD

Stagionatura minima 16 mesi!

11,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI** **CONAD** 



PECORINO ROMANO NERO DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

22,50
al kg

IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI** **CONAD** 



Prosciutto di Carpegna DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

Stagionatura minima 18 mesi!

25,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE **SAPORI DINTORNI** **CONAD** 



MORTADELLA CON PISTACCHI
SAPORI & DINTORNI CONAD

11,90
al kg

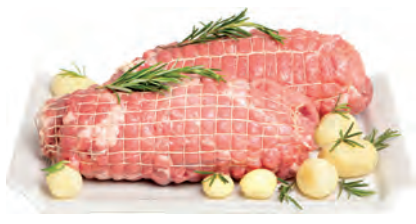
CONAD 



FETTINE SCELTE E BRICIOLE DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

14,90
al kg

CONAD 



POLPA IN ARROSTI DI VITELLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

11,90
al kg

CONAD 



POLPA SCELTA DI VITELLO IN SVIZZERA
CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90
al kg



SALSICCIA DI SUINO

6,90
al kg

 **ALLEVATO SENZA USO DI ANTIBIOTICI** **SAPORI IDEE** **CONAD** 



BOCCONCINI DI POLLO PANATI SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ allevato senza uso di antibiotici,
300 g

2,90
€/kg 9,67

Bassi e Fissi  **CONAD** 



ALETTE DI POLLO ARROSTO
CONAD
500 g

3,99
€/kg 7,98



SEPPIA PULITA DECONGELATA

14,90
al kg



ORATE FRESCHE

7,90
al kg

LIDO DI CLASSE

Costruire scogliere di ostriche per difendere la foce del Bevano

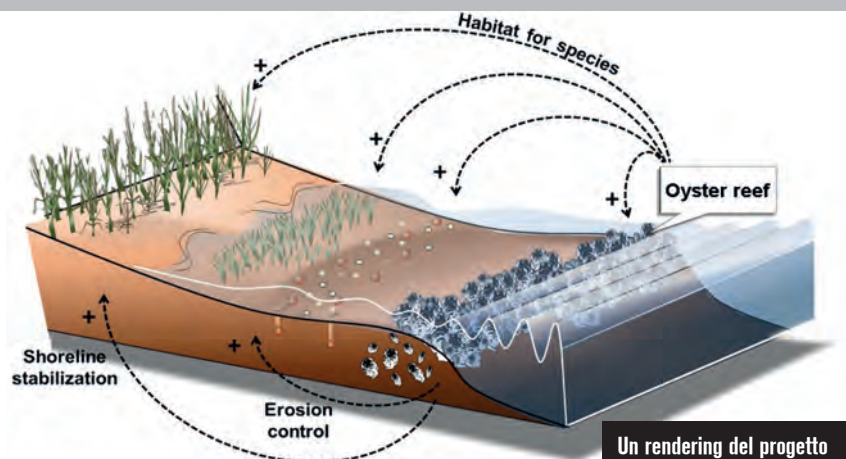
Un progetto da un milione di euro finanziato da Ue e Comune per posizionare rocce calcaree davanti alla costa e favorire la biodiversità attraverso specie naturali autoctone

L'uomo prova a imitare la natura per proteggerla dagli effetti delle attività passate dell'uomo stesso. Sembra un corto circuito ma è la sintesi del progetto europeo Life Natureef che prevede la realizzazione di scogliere naturali di ostriche e sabellarie per la protezione della costa e l'aumento della biodiversità alla foce del torrente Bevano.

Con la collocazione su fondali di circa due metri di profondità di circa 1.800 gabbie metalliche del volume di due metri cubi piene di pietre calcaree si andrà a incentivare la reintroduzione di specie autoctone in un raro tratto costiero non urbanizzato della costa dell'Alto Adriatico all'interno del Parco del Delta del Po.

L'ecologo Massimo Ponti, professore dell'Università di Bologna al campus di Ravenna, è il coordinatore del progetto del valore di un milione di euro (600mila euro dall'Ue e 400mila dal Comune) e ricorda che ostriche e sabellarie, quest'ultime piccoli policheti che aggregano la sabbia formando biocostruzioni naturali, erano molto diffuse in passato lungo le nostre coste: «Banchi di ostriche sono descritti dal militare nonché scienziato bolognese Luigi Ferdinando Marsili in un manoscritto del 1715. Oggi di questi banchi restano misere tracce, mentre le scogliere di sabellarie, delicate ed effimere per loro natura, persistono solo in pochi tratti costieri, come habitat marginali, spesso associate alla presenza di barriere frangiflutti artificiali».

In occasione della presentazione pubblica del progetto, Ponti ha sottolineato che le due specie sono in grado di creare strutture tridimensionali ricche di nicchie ecologiche che consentono un'elevata biodiversità e un habitat adatto per la riproduzione di molte altre specie: «Tra i servizi ecosistemici che sono in grado di fornire



ci sono il miglioramento della qualità dell'acqua, grazie alla loro continua azione filtrante, e il sequestro dell'anidride carbonica, grazie alla formazione dei gusci calcarei. Le strutture naturali che formano possono trattenere i sedimenti e dissipare l'energia delle onde, contrastando mareggiate, erosione costiera e subsidenza, che qui sono particolarmente intense. Difendendo la costa, esse aiutano a proteggere la spiaggia, luogo di deposizione per gli uccelli fratini e le tartarughe marine, e anche i retrostanti habitat costieri come le dune e la pineta, ricchi di specie rare e in pericolo».

Il progetto, della durata di 4 anni, inizierà con i rilievi della zona sommersa ed emersa per poter progettare la collocazione e le dimensioni finali della scogliera, tenendo conto di profondità, regime idrologico e sedimentario, utilizzando sofisticate simulazioni numeriche e prove nella nuova vasca marittima dell'Università, come illustra la professoressa Renata Archetti, ingegnera idraulica dell'Università di Bologna.

COLLINE FAENTINE

Torna il festival dei calanchi con eventi e trekking

Torna, per il secondo anno, il Festival dei calanchi. Fino all'1 ottobre si svilupperà il progetto ideato dal Museo Carlo Zauli di Faenza con il Comune con l'obiettivo di valorizzazione la zona geografica dei cosiddetti "calanchi delle argille azzurre", per citare la definizione di Leonardo da Vinci, un'area geografica compresa tra i territori di Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Castel Bolognese.

Il festival conferma la sua vocazione formativa e laboratoriale, aspetto che riveste quasi interamente gli eventi in programma, coinvolgendo scuole, accademie, corsi di formazione, singoli, gruppi, associazioni culturali.

Ogni singola azione culturale avrà lo scopo di far conoscere il territorio, inquadrandolo da molti punti di vista e evidenziandone molte prospettive: l'arte, l'architettura, il linguaggio (compreso il dialetto), la geologia, i prodotti enogastronomici.

Gli eventi si dipaneranno tra il tessuto urbano e i luoghi adagiati tra i calanchi: Podere La Berta, Torre del Marino, Ex Terme e Ristorante San Cristoforo, Sentiero 505, Villa Orestina, Agriturismo Oasi, Cantina Bulzaga, Parco della Punta degli Orti, Museo Carlo Zauli, Cinema Don Fiorentini (Imola), Villa Emaldi, Rifugio Parco Carnè.

Il 15 settembre al parco della Punta degli Orti, in via Firenze a Faenza alle 18.30, installazione di opere storiche riferite ai calanchi. Alle 19.30 concerto con Silvia Valtieri e Marco Liverani. Il 16 settembre dalle 16 a Villa Orestina, via Castel Raniero 32 a Faenza apertura della mostra e passeggiata "sostenibile". Il 17 settembre dalla Cantina Bulzaga, via Pideura 19 a Faenza, alle 8.30 il trekking argille azzurre.

Info su museozauli.it.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP

da sempre a fianco della tua famiglia

SERVIZIO NOTTURNO
 alla Farmacia Comunale 8 di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE
 Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

+ Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
+ Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
+ Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
+ Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
+ Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
+ Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
+ Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
+ Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
+ Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
+ Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
+ Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
+ Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
+ Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
+ Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
+ Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
+ Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066



Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
 48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com

IRONMAN/LA STORIA

Cerviaman, sport e solidarietà: la partecipazione al triathlon per aiutare chi è più sfortunato

Tarroni è capofila della squadra nata anche da un'idea di Bagnolini del ristorante "Al Deserto": raccolta fondi per malati e disabili

Alla vigilia dell'edizione 2023 di "Ironman" a Cervia, impossibile non pensare al cuore grande dei "Cerviaman", gruppo di triatleti cervesi doc che nel 2018 si è cimentato nell'impresa per la prima volta, decidendo poi di dare forma a un progetto con un'associazione in grado di coniugare sport e solidarietà. Quest'anno quasi trenta tesserati si cimenteranno nelle varie distanze con lo stesso spirito. Tutti insieme per fare sport e aiutare Filippo, un bambino affetto da tetraparesi spastica sin dalla nascita, e per costruire un centro diurno per disabili a Cervia. A parlarne è il capofila Matteo Tarroni, triatleta da cui tutto è iniziato.

Come è nata l'associazione "Cerviaman"?

«Sull'onda dell'entusiasmo della partecipazione alla competizione degli 'uomini di ferro' nel 2018. A livello personale, ero rimasto così colpito dalla prima edizione che mi sono allenato duramente, pronto a mettermi in gioco. Al termine, insieme agli altri atleti cervesi, sono stato invitato a cena da Roberto Bagnolini del ristorante "Al Deserto". Quella sera è scoccata una scintilla. Lui sognava una squadra cervese di triatleti ed era disposto anche a finanziarla, noi di continuare quella forte esperienza comunitaria nella nostra Cervia, cercando anche di fare del bene a chi è in difficoltà».

Cosa rappresenta una manifestazione come "Ironman" per i cervesi?

«Una vetrina, un'opportunità importante



Matteo Tarroni

per il territorio e per tutti noi, a tutti i livelli. Per questo ci teniamo così tanto a far crescere l'attaccamento del singolo cervese: più noi siamo coinvolti, più "Ironman" lo sarà e per più tempo resterà a Cervia. Il nostro legame con questo evento è fortissimo perché senza "Ironman" non avremmo incontrato Bagnolini e, di conseguenza, non sarebbe nata l'associazione».

Com'è il rapporto con Bagnolini e con gli altri associati?

«Con Bagnolini siamo amici, in pratica ci

IRONMAN/VIABILITÀ

Strade chiuse per gli atleti, ecco come chiedere i pass

In occasione di Ironman sono in vigore importanti modifiche alla viabilità. Per chi vive a Sant'Andrea, nel tratto di via Beneficio Il Tronco verso via Bollana, via Bollana e vie limitrofe, saranno attive le navette nella zona artigianale di Montaletto (dove è possibile lasciare l'auto) e a Sant'Andrea. Per chi vive in via Cervara, via Pio la Torre, nel tratto di via Beneficio Il Tronco verso le saline e vie limitrofe, verranno rilasciati i pass per transitare in una direzione (da via Confine a via Cervara) all'interno dell'aeroporto militare. È possibile richiedere i pass via mail a unitaeventi@comunecervia.it indicando il nome del capofamiglia, indirizzo, numeri delle targhe per cui si richiede il pass, un recapito telefonico.

sentiamo tutti i giorni. Nel tempo, il gruppo si è trasformato in associazione di cui fanno parte attualmente circa 50 persone, dai 20 ai 70 anni, che appoggiano la visione sport e beneficenza. A queste si aggiungono poi altri 15 sportivi che, anche se fanno parte di altre società, sposano il nostro progetto e seguono le nostre attività per cercare di diffondere il messaggio che portiamo. Va da sé che puntiamo alla squadra più che alla performance, ci piace allenarci insieme ma anche fare due chiacchiere davanti a un buon caffè».

Cosa vi aspettate da questa edizione?

«Nulla di diverso dal solito, ossia che i nostri triatleti si divertano, diano il massimo, contribuiscano a far crescere il senso di comunità attorno alla manifestazione. Per quanto mi riguarda, come già successo negli ultimi due anni, non parteciperò ma seguirò attivamente tutta la competizione».

Sul lato beneficenza, come si organizza l'attività dei "Cerviaman"?

«Sin dalla nostra nascita, ogni anno sosteniamo un progetto specifico, attraverso la vendita di gadget vari e l'organizzazione di eventi anche in collaborazione con i nostri sponsor. Siamo diventati famosi per le nostre magliette "Cerviaman" che vendiamo tutto l'anno in vari punti vendita, non solo negozi, ma anche bar, ristoranti e locali sensibili alla nostra causa. Poi, possiamo contare sulle sponsorizzazioni che riceviamo come associazione sportiva

e sugli eventi che si svolgono a Cervia. Siamo spesso presenti con stand, visto che abbiamo trasformato in brand diversi capi di vestiario e accessori per sportivi».

Di quali progetti vi siete occupati in questi anni?

«Nel 2019 abbiamo devoluto contributi a progetti e scuole per disabili sul territorio. Nel 2020 abbiamo deciso di legarci ad Anita e all'Abc - Associazione Bambini Cri du Chat. Dopo il Covid, nel 2022 abbiamo fatto lo stesso con Azzurra e l'Airet - Associazione Italiana Sindrome di Rett. Si è creata in questi anni una catena virtuosa. Abbiamo conosciuto Anita tramite un'altra associazione del territorio "Asta tosta". Poi i suoi familiari ci hanno presentato Azzurra e, con lo stesso sistema, siamo arrivati quest'anno a Filippo. Spesso le famiglie che vivono queste difficoltà non vogliono mettersi in mostra, ben venga quindi questo passaggio di testimone».

Con Filippo, contribuirete anche all'apertura di un centro per disabili?

«Sì, si è creata una beneficenza nella beneficenza. "Cerviaman" sta raccogliendo fondi per Filippo, ma la sua famiglia ha già deciso che devolgerà l'intera somma per la costruzione di un centro diurno per ragazzi disabili che, come Filippo, necessitano di attrezzature e arredi particolari. Speriamo che i lavori possano iniziare prima dell'inverno».

Roberta Bezzi

IRONMAN/PROGRAMMA

CORSA NOTTURNA, CENA DI GALA E CORSE PER BIMBI ATTESI ATLETI DA 98 PAESI E 45MILA PRESENZE

Dal 14 settembre i primi appuntamenti del weekend
Lo start sarà dato dal sorvolo di un elicottero militare

Dal 14 al 17 settembre arriva a Cervia la sesta edizione dell'Ironman, il triathlon estremo che si sviluppa con 3,86 km di nuoto, 180 km in bicicletta e 42 km di corsa (cioè la distanza della maratona). Il programma prevede anche prove su distanze minori. Sono attesi atleti da 98 Paesi del mondo e si stimano 45mila presenze sul territorio. Il programma degli eventi si apre giovedì 14 settembre con la Night Run: corsa notturna non competitiva di 5 km. Partenza alle 21 dal bagno Fantini Club (iscrizioni sul sito ironman.com)

Venerdì 15 settembre Ironkids: per i giovani di età compresa tra i 5 ed i 15 anni una corsa non competitiva interamente sulla sabbia dalle 15 dal Fantini Club su una distanza che varia in base all'età, da 250 a mille metri.

In serata il ristorante Calamare ospiterà la cena di gala con atleti, istituzioni e ospiti del mondo dello sport.



Una delegazione dei Cerviaman accolta dal sindaco in municipio

L'Ironman vero e proprio è in programma sabato 16 settembre. Novità di questa edizione è che il 15esimo stormo dell'Aeronautica darà il via alla tappa con il passaggio di un elicottero durante l'inno nazionale.

Domenica 17 settembre a chiudere la rassegna di eventi saranno come sempre l'Ironman sulla mezza distanza e l'evento di triathlon su distanza olimpica.

Festa del Latte 2023

LATTE DI ROMAGNA
centrale del latte
cesena
dal 1959

**DOMENICA
1 OTTOBRE**

**Martorano di Cesena
dalle ore 14:30 alle 19:00**

Ingresso gratuito!

[centralelattecesena.it](https://www.centralelattecesena.it)

TRADIZIONI

**Castel Bolognese
“tiene botta”
con la Pentecoste**

Con il gettone numero 392 della Sagra di Pentecoste forzosamente stoppato a poche settimane dal via dalla devastante alluvione dello scorso maggio, la ripartenza della Pro Loco di Castel Bolognese si chiama “Pentecoste Castèl tè bota”. Dal 14 al 17 settembre il cuore di piazza Bernardi tornerà a pulsare a festa. Un segnale importante di ripresa dopo gli ingenti danni provocati dall'acqua alla città, ai locali e alle attrezzature utilizzate per le logistiche delle varie manifestazioni nel centro storico. In programma eventi e spettacoli, con stand gastronomico.

**Alla Rocca di Bagnara
dimostrazioni
di scherma storica**

A Bagnara di Romagna domenica 17 settembre dalle 15 alle 19 si terrà alla Rocca Sforzesca l'evento “Gesta d'Arme: dimostrazioni di scherma storica” a cura delle associazioni Gli Sparvieri ed Hema Ravenna. Gli spazi della Rocca verranno animati con una serie di duelli all'arma bianca e i figuranti medievali si affiancheranno agli atleti contemporanei per mostrare come si svolgevano i combattimenti e come queste tecniche vengono tutt'ora applicate nelle gare moderne. I partecipanti potranno inoltre provare il duello e le tecniche schermistiche con le attrezzature messe a disposizione dalle associazioni. L'ingresso è gratuito.

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da Ravennaedintorni.it

Il boom dei ristoranti asiatici...

Sui profili social di Ravenna&Dintorni - sulla pagina Facebook in particolare - in queste settimane si dibatte in particolare dei nuovi ristoranti di cucina asiatica che hanno aperto o stanno per aprire in zona, tra chi si lamenta (chissà perché, visto che non mancano certo le alternative...) e chi invece non vede l'ora di provarli. Addirittura migliaia i “like” e centinaia i commenti tra la riapertura dell'ex pizzeria Al Portico, all'ingresso della città di Ravenna, i lavori all'ex Gasoline, il pub alle Bassette che diventerà presto un ristorante di sushi (nella foto di un nostro utente, Paolo Antonelli), e il ramen bar in stile giapponese che aprirà in via Ponte Marino.

TEMPO LIBERO

**Feste della birra al parco di Lugo
e alla Rocca Brancaleone**

Dal 14 al 17 settembre al parco delle Lavandaie di Lugo si terrà il Beer Festival & Food con stand che serviranno birre artigianali e a “km 0” ma anche provenienti da tutto il mondo. Dal 15 al 17 settembre una festa della birra è in programma anche all'interno della Rocca Brancaleone di Ravenna, con tanto di concerti live (vedi pagina 24).

SAGRE

**La Fira accende Russi,
anche con i fuochi d'artificio**

Prosegue fino al 18 settembre a Russi la Fira di Sett Dulur, storica manifestazione con spettacoli, incontri, arte di strada, attività per bambini e gastronomia. Giovedì e sabato sera si porta la tradizione in Biblioteca, con due serate dedicate ai prodotti tipici – il bël-e-côt, i vini minori e il Parmigiano reggiano (che sarà anche uno dei protagonisti della domenica mattina, in piazza Farini). Venerdì cominciano gli appuntamenti musicali in piazza Farini, protagonista della serata sarà la 3MontiBand. Sabato, invece, sarà la volta della tradizione e del folklore con il 21° raduno delle fruste. La giornata di domenica vedrà sul palco l'Orchestra Mirko Casadei, mentre il lunedì si esibiranno i Moka Club. Per le mostre si rimanda a pagina 20, ma non mancheranno neanche gli appuntamenti per gli appassionati dei motori e per gli amanti dei giochi e dello sport. Tornerà inoltre “Un teatro per la città – una rassegna a misura di famiglia”, con una installazione pinocchiesca visitabile dal 13 al 18 settembre al teatro comunale e diversi spettacoli per bambini nella giornata di sabato. Prosegue infine, dopo il successo dell'anno scorso, la rassegna ArtinFira: the buskers garden, che porterà al giardino della rocca “T. Melandri” artisti di strada che allietteranno il pubblico con le loro esibizioni nelle ultime due giornate di festa. E proprio in queste giornate, per salutare la Fira, i fuochi d'artificio illumineranno la città. Lunedì 18 settembre alla biblioteca comunale “Job in Fira”, la novità dell'edizione 2023: aziende ed enti di formazione incontreranno i giovani e chi più in generale è alla ricerca del lavoro. Info: www.firadisettdulur.net.

**Conselice diventa
la città del ranocchio**

Da giovedì 14 a lunedì 18 settembre a Conselice torna la Sagra del ranocchio nella sua 50esima edizione. La sagra, organizzata dalla Pro Loco di Conselice, si è affermata come una delle più singolari della Romagna e propone un programma ricco di spettacoli e animazione con al centro le immancabili ricette tradizionali (tra cui risotto alle rane, rane fritte e al sugo). Previsto tutti i giorni della festa in via Garibaldi anche il mercatino di hobbystica collezionismo e riuso.

**Torna la Festa
del Quartiere Alberti**

La 18esima edizione della “Festa del Quartiere Alberti” è in programma a Ravenna per l'intera giornata di domenica 17 settembre. Una manifestazione che lo scorso anno ha registrato circa 12 mila presenze, dicono gli organizzatori. All'interno del quartiere, che si trasforma per un giorno in un vero e proprio “palcoscenico” a cielo aperto, si alterneranno dalla mattina alla sera momenti di spettacolo, musica, eventi, gastronomia. Quest'anno, il comitato organizzatore ha deciso di riservare l'area di piazza Bernini – il “cuore” della festa – alle associazioni di volontariato, che avranno spazi gratuiti per presentarsi e svolgere le loro attività.

BENESSERE

**NON SOLO YOGA AL “KALEMANA”**

Seconda edizione di Kalemana Festival, l'evento che promuovendo uno stile di vita sano e attivo, invita i partecipanti a scoprire nuove discipline per scoprire sé stessi valorizzando al contempo le bellezze naturali. Appuntamento per sabato 16 settembre sulla spiaggia di Punta Marina (viale dei Campeggi, 7) dalle 9 alle 23. Tra gli ospiti Paola Maugeri, conduttrice tv e radiofonica, l'influencer Giulia Calcaterra e la cantautrice Marianne Mirage. Tra yoga, respirazione, ecstatic dance, musica, talks e fire show.

C.A.B. TER.RA.**Cooperativa Agricola Braccianti
Territorio Ravennate
Soc. Coop. Agr.****VENDITA FRUTTA
E PRODOTTI DEL TERRITORIO****cultivati con il metodo della lotta integrata
e dell'agricoltura biologica****DIRETTAMENTE SUI LUOGHI DI PRODUZIONE****Azienda Agricola
Pantanella****Sant'Antonio (RA) via Guiccioli - tel. 335 7123528**
vicino all'incrocio con via Sant'Alberto
ORARI: lun./ven: 8.30-12.30 e 13.30-17.00 - sab. 8.30-12.30**Azienda Agricola
Piangipane****Piangipane, Via Piangipane 262 di fronte al Teatro Sociale**
tel. 0544 418802
cabterra@cabterra.it

ABITARE

L'estetica può ancora influire sull'etica? A "scuola" di architettura

Se ne parla il 22 settembre al seminario di Ravenna con il professore del Politecnico di Milano Marco Biraghi

Incontro con Marco Biraghi, a cura dell'Ordine degli Architetti di Ravenna, venerdì 22 settembre dalle 17 alle 19 alla sala don Minzoni del Seminario Arcivescovile di Ravenna.

Qui ne parla il nostro esperto Alberto Giorgio Cassani.

Magna est res architectura, neque est omnium tantam rem aggredi («L'architettura è grande impresa, che non è da tutti poter affrontare»), scriveva Leon Battista Alberti, in un'epoca in cui, da pochissimo, con Filippo Brunelleschi, era nata la figura dell'architetto moderno. Un architetto che non si limitava a seguire un cantiere edile, come un semplice mastro costruttore, ma che era, a tutti gli effetti, un "intellettuale", con una precisa visione di che cosa doveva essere questa disciplina, considerata, per lungo tempo, la prima delle arti. Da lì, un processo che porta a considerare, nel Seicento, un artista come Bernini alla stregua di un principe, accolto come tale alla corte del Re Sole. Ma con la rivoluzione industriale si avvia un processo di progressiva perdita di importanza della figura dell'architetto, soppiantata dall'ingegnere, vero campione dell'età della «tecnica scatenata», come la definì Carl Schmitt. Ancora un tentativo di recuperare quel ruolo avviene negli anni Venti, nella speranza che un nuovo modo di disegnare gli spazi dell'abitare determini un nuovo modo di vivere – «Die Neue Welt» –, che l'estetica possa influire sull'etica.

Qual è oggi lo stato delle cose? L'architetto ha ormai ceduto al mercato, la figura dell'archistar non è altro che uno «specchietto per le allodole» di un mondo dove domina anche qui la finanza e dove l'architettura, come tutto, è ridotta a merce. C'è ancora una via d'uscita?

Di tutto questo parlerà **Marco Biraghi**, professore di storia dell'architettura contemporanea al Politecnico di Milano, che, da anni, s'interroga sul ruolo dell'architetto e dell'architettura nel nostro tempo. È autore di una voluminosa *Storia dell'architettura contemporanea*, recentemente aggiornata a oggi (Einaudi, 2023) e di *L'architettura come intellettuale* (Einaudi 2019) e *Questa è architettura. Il progetto come filosofia della prassi* (Einaudi 2021).



Alberto Giorgio Cassani

SOSTENIBILITÀ

Per un sabato mattina al posto della auto in sosta in piazza Duomo ci sarà un salotto per grandi e piccini

Sabato 16 settembre, nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, a Ravenna, in piazza Duomo, dalle 10 alle 12, si svolgerà l'evento "Park(ing)Day", organizzato dal Ceas e dall'Ufficio Pianificazione della Mobilità del Comune, con la collaborazione dell'associazione Tralenuvole.

Verrà allestito in uno spazio della piazza, solitamente occupato dalle auto in sosta, un piccolo salotto conviviale con animazione per grandi e piccini, seguendo così l'esempio del gruppo "Rebar" di San Francisco che nel 2005 ha trasformato un parcheggio in un mini-parco.

ARTI "STREET"

A Faenza i giovani vogliono farsi sentire: tre giorni di eventi con il festival "Urban Fair"

Tra ex Salesiani e piazza del Popolo, hip hop e *pop up store*

Dal 14 al 16 settembre Faenza ospita "Urban Fair", acronimo di "Festival, arte, immagine e rumore", quest'ultimo inteso come rumore dei giovani che vogliono fare sentire la propria voce. Quella faentina sarà la prima tappa di un progetto triennale che si pone come obiettivo la creazione di un ambiente condiviso dove i giovani, attraverso linguaggi multiculturali, possano contribuire con idee e progettualità al dialogo con l'ente pubblico per definire e realizzare percorsi di politiche in favore dei ragazzi del territorio.

Il programma della tre giorni prevede *pop up store*, punti vendita temporanei, di brand locali, mostre fotografiche, performance di body paint, dj-set fino a notte fonda. L'appuntamento è nell'ex complesso dei Salesiani di Faenza e in piazza del Popolo, dove venerdì si terrà un torneo di basket e un concorso di freestyle hip hop.



FINO AL 19 NOVEMBRE 2023

TUTTI IN CAMPO

**CON LA TUA SPESA
SOSTIENI LO SPORT ITALIANO**

Scopri di più su **tuttincampo.it**

Iniziativa riservata
ai titolari di **carta fedeltà**.

famila
market e superstore

Svelto
A&O

MEDIA PARTNER
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Escluso dal regolamento Raccomanda Punti Lotti ed estratto dei Termini e Condizioni del Catalogo per le Associazioni Sportive Dilettantistiche su tuttincampo.it. Regolamento e Termini e Condizioni completi reperibili a Pragmatica Plus srl (TNE) - info@pragmatica.plus

L'INTERVISTA

Le opere d'arte diventano Nft: il progetto di un ravennate che unisce il mondo street al digitale

Christian Poli è il fondatore di una start-up nata per tutelare i murales e creare un archivio fruibile a tutti

Il ravennate Christian Poli, classe 1993, una laurea in "Beni culturali" e un master in "Management dei beni culturali" a Firenze, è da qualche tempo impegnato in NfstreeT, un ambizioso progetto che mischia street art e mondo digitale sul quale vale la pena approfondire il discorso. Ci abbiamo fatto due chiacchiere.

Christian, parliamo della tua start-up, NfstreeT, spiegaci di cosa si tratta.

«Il progetto ha lo scopo principale di tutelare e valorizzare la street art e di instaurare un dialogo tra arte e mondo digitale. L'obiettivo è quello di sfruttare la tecnologia block chain (Nft) al servizio della salvaguardia e della memoria della street art, creando in sostanza un archivio digitale fruibile a tutti».

All'atto pratico come pensi di riuscire a tutelare la street art?

«Il progetto è una galleria d'arte, quindi, a livello tecnico-artistico, funziona come una vera e propria galleria fisica, in particolare con ricerca e promozione degli artisti, compravendita di opere e organizzazione di mostre (fisiche e virtuali). Tramite Nft, inoltre, queste opere verrebbero registrate e riconosciute come beni culturali, divenendo addirittura acquistabili ed esponibili».

Ne sentiamo parlare spesso, ma che cos'è la tecnologia Nft?

«L'Nft, che agisce attraverso una tecnologia chiamata block-chain, non è nient'altro che un contratto digitale che garantisce il possesso o i diritti su un oggetto, fisico o digitale che sia. In sostanza un "testimone" che convalida la proprietà di un bene».

Ma com'è possibile rendere "personale" un'opera che si trova, ad esempio, su un muro qualsiasi di Milano?

«Ovviamente l'opera rimane nel suo contesto, che sia esso un muro, una casa o qualsiasi altra superficie. Attraverso appunto l'Nft l'acquirente possiederà però una versione unica in digitale dell'opera, permettendo inoltre la monetizzazione della sua arte da parte di chi la ha realizzata. Inoltre, nell'archivio digitale di street art che NfstreeT si pone di creare, oltre alla location, l'artista e la descrizione dell'opera e del suo contesto, è riportata anche la persona che eventualmente la possiede».

E come si fa a esporla?

«Per quanto riguarda l'esposizione, l'obiettivo di NfstreeT è quello di creare eventi fisici nei quali realizzare mostre dove l'arte urbana venga esposta e raccontata attraverso animazioni, schermi e proiezioni. In un futuro non troppo prossimo l'obiettivo finale sarà quello di acquisire un nostro spazio nel metaverso, per dare vita a mostre completamente virtuali parallele a quelle fisiche».

Come nasce l'idea di questo progetto?

«La prima scintilla nasce nel 2017, quando abitavo nel quartiere Gulli di Ravenna. In quegli anni la zona andava incontro a profondi cambiamenti di rivalorizzazione urbana, tramite proprio interventi di street art, avviati grazie al consenso di privati e istituzioni del territorio. Nello stesso periodo mi laureavo con una tesi sulla musealizzazione di opere al di fuori del loro contesto originale, iniziando a pensare a modalità di esposizione della street art. Ciò che può sembrare ovvio sarebbe la possibilità di "strappare" l'opera dal muro in cui si trova, cosa che all'atto pratico si potrebbe fare, tuttavia il mio relatore dell'epoca, Luca Ciancabilla, ebbe un aspro confronto con lo street artist Blu (che invito a cercare su internet): il mio relatore voleva salvare le sue



Christian Poli

opere realizzate su alcuni palazzi di Bologna che dovevano essere abbattuti, tuttavia l'artista non era d'accordo, ma Ciancabilla fece lo stesso di tutto per salvarli ed esporli. Il risultato fu che Blu danneggiò tutte le sue opere bolognesi in maniera irreparabile, in modo che non venissero strappate dai luoghi in cui erano state realizzate».

Sei l'unico coinvolto in questo progetto?

«L'idea è nata da me, successivamente però, dopo averla esposta sfruttandola come progetto di master a Firenze, ho incontrato due collaboratori, Matilde e Abdel, con i quali attualmente formo la squadra dietro NfstreeT».

Progetto ambizioso, considerando che in Italia nell'arte si investe molto poco.

«Sì, e lo trovo davvero illogico, considerando che il nostro paese, tra arti visive e non, potrebbe vivere solo di quello. In Italia inoltre si trova sempre, secondo me, una certa resistenza ai cambiamenti e alle novità, quindi vorremmo essere noi ad avvicinare il pubblico tramite questo progetto. NfstreeT ha l'importante ambizione di diventare ambasciatore mondiale

della street art attraverso la sua promozione, tutela e fruibilità, con l'Italia come player principale nel settore. Nell'arte, soprattutto rinascimentale, abbiamo sempre detto la nostra e quindi penso potremmo farci valere anche nel futuro».

E quando potremo vedere una vostra mostra?

«L'idea sarebbe quella di creare un evento lancio per il dicembre del 2023, in modo da avere un buon auspicio per l'anno a venire».

Giovanni Di Pietro

MOSTRE

A Russi le esposizioni continuano anche dopo la Fira

Proseguono a Russi le mostre organizzate nell'ambito della Fira di Sett Durlur: fino al 30 settembre alla ex Chiesa in Albis, Museo Civico, c'è il "Contemporaneo" di Andrea Emiliani, mentre al Punto in Comune di piazza Farini 34 ecco "Siamo tutti animali", collettiva dei soci di Artej - Ritagli d'Arte. A Palazzo San Giacomo, fino al 24 settembre, troviamo "Siembra Directa. L'arte che sta dalla parte del suolo", mentre aperta fino al 18 settembre è invece "Sei di speranza fontana vivace", alla Chiesa S. Francesco di Corso Farini, così come Imago Mentula, collettiva d'arte a cura di Enrico Nensor, Sara Bucci e Dennis Randi, in Corso Farini 31.

Gli orari di visita, molto vari, sono consultabili su firadisetttdurlur.net.

Proseguono al Mic le visite al 62° Premio Faenza

Continuano al Mic le visite al 62° Premio Faenza, la Biennale Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea: sabato 16 settembre (ore 16) la visita guidata (inclusa nel prezzo del biglietto) porta alla scoperta delle 70 opere, per lo più installazioni, realizzate da artisti già affermati (over 35) e giovani talenti (under 35), provenienti da tutto il mondo, che hanno scelto la ceramica come mezzo principale per esprimere la loro poetica. Prenotazione consigliata: 0546-697311.

A Brisighella si apre la personale di Maurizio Rogai

Sabato 9 settembre ha inaugurato al Museo Ugonia di Brisighella la personale dell'artista marradese Maurizio Rogai. Nelle sue opere, l'artista utilizza materiali inconsueti, come fili di ferro arrugginiti, corde, garze, cenere, calce e oggetti trovati. A cura di Franco Bertoni, sarà visibile fino al 22 ottobre. Orari: festivi e prefestivi, 10-12.30, 15-19. Gratuito. Info: 0546-994405.

Visita alle vecchie mura di Castel Bolognese

Sabato 16 settembre (ore 16, ritrovo al giardino Camilla Guida Aicardi) si svolgerà una visita guidata lungo le vecchie mura e i torrioni del castello di Castel Bolognese, organizzata dal Museo Civico. A condurre la passeggiata sarà Valerio Brunetti, esperto e curatore del museo. Insieme a lui, Stefano Zaniboni, artista locale che approfondirà la visita all'interno dello studio dello scultore castellano Cesare Ronchi.

A Lugo si presenta al pubblico il nuovo fondo pergamenaceo

A Lugo, sabato 16 settembre, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio Culturale 2023, saranno presentati al pubblico i risultati del recente intervento di riordino del fondo pergamenaceo appartenente al patrimonio archivistico comunale. Alle 10, nella sala Baracca dell'Archivio Storico, Enrico Angiolini illustrerà il fondo e il lavoro svolto, poi, alle 11.30, ci si sposta alla Biblioteca Trisi, dove ci sarà l'inaugurazione della mostra (aperta fino al 23 settembre) con esposta una selezione delle pergamene di maggiore interesse e rilevanza. Info: 0545-299556.

LA MOSTRA/1

Pittura, arte figurativa e graffiti Alla scoperta del composito mondo di Eron

Inaugura il percorso espositivo all'ex Convento di San Francesco di Bagnacavallo con una selezione di opere di uno degli street artist più importanti al mondo

Sabato 16 settembre (ore 18), all'interno delle antiche sale dell'**Ex Convento di San Francesco** a Bagnacavallo, si inaugura la mostra personale dell'artista **Eron**, a cura di **Davide Caroli**.

L'esposizione, promossa dal Comune di Bagnacavallo e organizzata dal Museo Civico delle Cappuccine in occasione della Festa di S. Michele, presenta una selezione di opere varie, il cui unico filo conduttore, in coerenza con il titolo della mostra, **ERON**, è la ricerca stessa dell'artista riminese classe '73, le cui opere toccano spesso temi politici e sociali attraverso una ricerca pittorica che unisce potenza, delicatezza, poesia e armonia visiva. Tra i lavori esposti ci saranno anche alcune opere inedite, realizzate appositamente per la mostra.

Eron è un artista italiano considerato tra i più dotati e virtuosi interpreti dell'arte figurativa e della pittura contemporanea internazionale, ed è uno dei più noti esponenti del **graffitismo italiano e della street art** a cavallo fra XX e XXI secolo. Si è formato alla scuola d'Arte di Urbino e ha continuato il suo percorso attraverso l'arte urbana underground. Nel 2018 ha realizzato quella che è considerata una delle più grandi opere d'arte murale urbana al mondo, **W.A.L.L. (Walls Are Love's Limits)**, realizzata nel quartiere City Life a Milano. Un dipinto di 1.000 metri quadri che ha trasformato la grande parete in un monumentale "muro contro i muri". E nel 2010 realizza quella che oggi si ritiene la prima e unica opera al mondo dipinta da un artista contemporaneo urbano all'interno di un luogo di culto, "affrescando" con vernici spray il grande soffitto della Chiesa di San Martino in Riparotta a Rimini. Arriva quindi nel 2016 la realizzazione per l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani di un'opera dedicata ai migranti, dipinta sulla fiancata di un relitto navale, dal titolo *Soul of the Sea*, in cui ritrae



alcuni volti di donne e bambini che sembrano dipinti dalla ruggine del relitto stesso. L'immagine dell'opera in poco tempo fa il giro del mondo e viene pubblicata dall'*Economist* e dal *Chicago Tribune* come miglior immagine del giorno nel mondo.

La mostra è accompagnata da un catalogo che include le immagini di varie opere dell'artista, compresi alcuni dei lavori esposti, e i testi di Davide Caroli, direttore del Museo Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo, e di Pietro Rivas, curatore indipendente.

Orari di visita gio e ven 17-21, sab e dom 10-12 e 16-19, 30 e 31 ottobre 17-21, 1 novembre 10-12 e 16-19. Dal 28 settembre al 1 ottobre, orario ampliato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23, domenica 1 ottobre orario continuato 10-23. Ingresso gratuito. Info: museocivicobagnacavallo.it

LA MOSTRA/2

A Lavezzola si apre "EcoUmana" con otto interpreti a confronto

Sabato 16 settembre si apre a Villa Verlicchi di Lavezzola (ore 18) la mostra "EcoUmana", organizzata da Crac - Centro in Romagna per la Ricerca Arte Contemporanea col supporto del Comune di Conselice. L'associazione Crac ha scelto in questa occasione di realizzare una mostra collettiva, curata da Loretta Zaganelli, per cogliere come si collocano gli artisti in questo momento, in un mondo che ci sta travolgendo. Interessante - per la curatrice - è capire come gli artisti vivono e comunicano, qual è la loro eco rispetto al mondo (da cui il titolo della mostra). «Di fronte ai macrocambiamenti ci siamo noi - afferma Zaganelli - esseri umani che resistiamo allibiti e dubbiosi, indecisi sul da farsi, perché in realtà pochi sanno davvero cosa si debba fare, anche tra gli esperti, gli scienziati, i geologi e gli idrogeologi».

Sono otto gli artisti e le artiste che saranno in mostra, ossia Rosa Banzi (fotografia), Ginevra Bonassi e Fulvio Celico (pittura), Fausto Ferri (video), Monika Grycko (scultura/installazioni), Claudia Majoli (installazioni), Antonella Piroli (performance, scultura, disegno), Agnese Scultz (pittura). L'esposizione sarà visibile fino all'8 ottobre.

Orari: martedì ore 15/18, sabato 17/19.30 e domenica ore 17/20. Gratuito.
Info: www.cracarte.it.



Villa Verlicchi a Lavezzola



BAGNACAVALLO (RA)
Via Ca' Del Vento, 20/G
Tel. 0545 62470

Da Mercoledì a Domenica dalle 19.30 alle 23
Domenica e festivi anche a pranzo dalle 12.30 alle 14.30

creazione di freschezze dal mare



ombrina con funghi di bosco



Calamaretti e zucchini dorati



DANTE

Anche Linus e Patty Pravo a Ravenna per dare una nuova "Prospettiva" al Poeta

Il festival prosegue fino al 17 settembre tra incontri, spettacoli e musica

Si chiude questa settimana *Prospettiva Dante*, festival interamente dedicato al Poeta (inizialmente con il nome *Dante 2021*) promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con il sostegno della direzione scientifica dell'Accademia della Crusca.

Si inizia **giovedì 14 settembre** alle 17.30 ai Chiostrì Francescani con «legge, moneta, ufficio e costume» (Purgatorio VI, v. 146), titolo della conversazione tra **Luigi Federico Signorini**, direttore generale della Banca d'Italia, e **Antonio Patuelli**, presidente della Cassa di Ravenna e di ABI (Associazione Bancaria Italiana), coordinata da **Agnese Pini**, direttrice di QN Quotidiano Nazionale. Alle 21 infine **Davide Guerra** presenta la sua ricerca sugli echi danteschi nella canzone italiana, da Venditti al rapper Murubutu, affiancato dal pianista e arrangiatore **Alessandro Di Puccio** e dalla cantante **NicoNote**.

Venerdì 15 è la giornata del Mercato Coperito, dove dalle 18 si terrà *MetaDante I: dal futuro a oggi*, con la Q Dance Company, Arianne Lafita Gonzalvez e Vittorio Galloro, la soprano Vittoria Magnarello, Lorenzo D'Alessio all'arpa, Marco Saccardin alla tiorba e l'attore Amerigo Fontani. Alle 21 verrà consegnato a **Linus** il Premio Dante-Ravenna, con l'introduzione di Nicoletta Maraschio, presidente onoraria dell'Accademia della Crusca, su *La lingua della radio*. Alle 22.30 il cantante Cricca si affianca alla Q Dance Company e il dj set di Artemis conclude la serata.

Sabato 16 settembre, ai Chiostrì (ore 17.30)

lo scrittore **Carmine Abate** racconta «lo pane altrui» (Paradiso XVII, v. 59), mettendo in dialogo l'esilio di Dante e la propria esperienza di migrante, con le musiche dell'Ensemble Mosaici Sonori. Alle 21 al Teatro Alighieri ci sarà la performance di Amerigo Fontani e Vincenzo De Angelis dal titolo *Guido, i' vorrei*, che precede la consegna del Premio Parole e Musica 2023 a **Patty Pravo**.

Domenica 17, infine, alla Casa Mattha (ore 11) Emanuele Banfi (Università di Milano Bicocca, Accademia della Crusca) propone *Tradurre la Commedia in greco nel Novecento: l'operazione "dantesca" di Nikos Kazantzakis*, osservazioni sulla traduzione del 1934 a opera dell'autore dei romanzi *Zorba il greco* e *L'ultima tentazione*.

Da **giovedì 14 a sabato 16 settembre**, va segnalato che il cammino di *Prospettiva Dante* si intreccia a *L'ora che volge il disio*, la lettura perpetua della Divina Commedia di fronte alla Tomba di Dante, realizzata da Zona Dantesca, RavennAntica e Istituzione Biblioteca Classense. Grazie alla collaborazione con il Comune di Ravenna, per questi tre giorni, sempre alle 17, saranno infatti tre "voci" del festival – rispettivamente **Domenico De Martino**, **Linus** e **Amerigo Fontani** – a rinnovare l'incontro con il capolavoro.

Tutte le info su www.prospettivadante.it.



Linus

LIBRI

Fabio Mongardi alla Feltrinelli con "Le carezze dei lampi"

Venerdì 15 settembre alle 18 alla Feltrinelli di Ravenna lo scrittore faentino Fabio Mongardi presenta il suo "Le carezze dei lampi" (Morellini Editore).

A Massa Lombarda c'è Katia Dal Monte

Sabato 16 settembre (ore 10), Katia Dal Monte presenta al Centro Giovani JYL di Massa Lombarda, in dialogo con Gabriella Pirazzini, "Naima" (Giraldi Editore).

"Stradaismo" a Santo Stefano

Sabato 16 settembre (ore 11) alla Cappellona a Santo Stefano, si presenta "Stradaismo. La vera favola di Giovanni e Renata Strada", catalogo della loro a loro ultratrentennale attività. Nel corso dell'incontro la coppia di artisti eseguirà la performance "Giocondada".

Il noir di Bertaccini a Casa Varoli

Mercoledì 20 settembre alle 20.45 a Casa Varoli di Cotignola la rassegna "In corte con l'autore" si chiude con Nicolò Bertaccini, che presenta "Mosaico criminale" (Clown Bianco).

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Buon vino per l'arcivescovo



La Vita dell'arcivescovo Massimiano narrata nel Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis, testo composto da Andrea Agnello nel IX secolo, è una delle più articolate e curiose. Oltre alle gesta di colui che, come ebbe a scrivere Giovanni Lucchesi, «divenne per le sue qualità uno dei personaggi di maggior rilievo in Italia nel sec. VI» si narra una singolare vicenda legata alla sua sepoltura. Secondo la tradizione Massimiano fu sepolto nella basilica di Sant'Andrea Maggiore – l'edificio si trovava nell'odierna via Ercolana – ed è lì che nel IX secolo lo stesso Andrea Agnello, secondo il racconto, fu testimone oculare della solenne ricognizione delle sue spoglie mortali. Aperto il sarcofago le ossa furono trovate a mollo nell'acqua e dopo averla tolta – stando alla tradizione furono contati 115 secchi – si procedette a una più degna collocazione della tomba, ponendola più in alto rispetto alla precedente: «Tutte le ossa che trovammo integre erano esili, ma lunghe e così ordinate nelle articolazioni che sembrava avessero perduto la carne da appena un anno; non mancava nulla tranne un dente dalla parte destra. Lavate dunque le ossa con vino scelto, furono convenientemente cosparse di aromi, mentre si cantavano i salmi in presenza del vescovo; tutte furono riposte nella medesima arca e con gran pianto e amore richiuse nel sepolcro». Dal 1809 le sue reliquie sono custodite in Cattedrale all'interno di un bellissimo sarcofago posto come altare della Cappella del Santissimo Crocifisso.

RISTORANTE PIZZERIA CANTO DEL MARE



Venerdì 15 SETTEMBRE
MUSICA DEGLI **SWING**
PIÙ KARAOKE CON **LELE GIANSTEFANI**
MENÙ ALLA CARTA

Domenica 17 SETTEMBRE
JACK - TRIBUTA A ELVIS PRESLEY
ED ALTRE ICONE DELLA CANZONE
MENÙ ALLA CARTA

Venerdì 22 SETTEMBRE
MARIO ALTOMARE
IL GENTLEMAN DELLA CANZONE
PIÙ KARAOKE CON **LELE GIANSTEFANI**
MENÙ ALLA CARTA

Sabato 23 SETTEMBRE
GUIDO ROTA
OMAGGIO A ZUCCHERO
MENÙ ALLA CARTA

Mercoledì 27 SETTEMBRE
ECCEZIONALE CONCERTO DI
EMANUELE RICCHIUSA
CON FANTASTICO TRIBUTA A
FREDDIE MERCURY
MENÙ FISSO A €25 TUTTO COMPRESO

APERTO TUTTE LE SERE

Sabato e Domenica anche a pranzo - chiuso il Lunedì

Madonna dell'Albero (RA) via Matisse tel: 0544.271381 - 347.3703598

TEATRO FISICO

La giovane danza d'autore torna in Vetrina

Il festival Ammutinamenti si chiude con l'usuale tre giorni dedicata ai progetti emergenti da tutta Italia

Da giovedì 14 fino a sabato 16 settembre, in vari luoghi della città, è la *Vetrina della giovane danza d'autore* a trovare la sua naturale realizzazione nell'ultimo weekend di Ammutinamenti, progetto ideato dall'Associazione Cantieri Danza e realizzato in collaborazione con il Network Anticorpi XL (rete italiana dedicata alla promozione e allo scouting della giovane danza d'autore, che attualmente coinvolge 38 strutture di 16 regioni). Tra l'altro, per il terzo anno consecutivo, Network Anticorpi XL rinnova il suo impegno nel creare un più ampio ventaglio di opportunità, fornendo supporto alle giovani generazioni grazie al suo formato "eXtra": il significativo momento di presentazione delle creazioni selezionate viene infatti preceduto da un percorso di accompagnamento estivo che possa offrire ai giovani autori e autrici gli strumenti per riuscire ad affrontare al meglio la partecipazione alla Vetrina. **Saranno 15 le performance** proposte dalla *Vetrina*, per un approfondito excursus sullo stato dell'arte della danza contemporanea di ricerca. Si parte giovedì **14 settembre**, con cinque lavori, a partire dalle 17.30 al giardino "Il Deserto Rosso", dove il coreografo **Michele Scappa** presenta *There is a planet*, creazione ispirata all'omonima mostra di fotografie realizzate dall'architetto Sottsass. Alle 18, sulla banchina della Darsena, troviamo poi **Danilo Smedile**, ideatore e interprete di *Rosso*, liberamente ispirato a Rosso Malpelo di Giovanni Verga. Ci si sposta quindi all'Almagià per i tre lavori serali, a partire dalle 21: in *Eroide contemporanea*, adottando il modello

**Dal 14 al 16 settembre
performance
in vari luoghi della città
per un excursus
sullo stato dell'arte
del movimento**

ovidiano, **Massimo Monticelli** compone una sua personalissima eroide danzata, mentre con *Inesorabilmente un'avia* **YoY Performing arts** (ossia Emma Zani e Roberto Doveri) cercano una sorta di esortazione alla ricerca di nuovi equilibri. A chiudere, il primo studio di *Come sopravvivere in caso di danni permanenti*, di e con **Francesca Santamaria**, che l'autrice definisce «una radiografia coreografica». Sabato **15 settembre** si inizia alle 16.30 (replica alle 18) a Palazzo Rasponi con **Chiara Ameglio**, che in collaborazione con Santi Crispo presenta *Lingua*, nato nel tentativo di rispondere alle domande su quali siano l'incarico primario e la missione della performance. Alla Classense (ore 17 e 18) vedremo poi *Alex*, di **Roberta Maimone**, coreografia

che testimonia un processo psicologico di conoscenza e che coinvolge l'autoriflessione e l'interazione con gli altri. La tripletta dell'Almagià (sempre dalle 21) si apre invece con *Cuma*, solo coreografico attorno alla figura della sibilla, di **Michele Ifigenia Colturi**, cui seguono *Caronte* di **Camilla Montesi**, ispirato alla omonima figura mitologica, e *Albatros* di **Pablo Ezequiel Rizzo**, che trae anche ispirazione dalla teoria cyborg della biologia e filosofa Donna Haraway. Sabato **16 settembre** sono gli spazi della Fondazione Sabe per l'arte (ore 16.30 e 18)



Cuma, di Michele Ifigenia Colturi

a ospitare **Martina Gambardella** con *Mute*, che nasce dal desiderio di celebrare l'origine del movimento, mentre è al Rasi (ore 17) che **Roberto Tedesco** presenta *Simbiosi*, termine che spesso viene scambiato per "vero amore". Finale all'Almagià dalle 21, con *A Solo in the Spotlights* di **Vittorio Pagani**, in cui, attraversando danza, parole e proiezioni video, il solista esplora aspetti della vita sulla scena; poi *Infieri* di **Pierandrea Rosato**, che fa del silenzio il principio chiave del pezzo, quindi *Otoman* di **Sofia Galvan e Stefania Menestrina**, dove l'esigenza di leggerezza dà vita a una stanza fittizia in cui tre anime strettamente legate tra loro cercano uno spazio per coesistere.

publione.it

famila
market e superstore

DAL 14 AL 27 SETTEMBRE
**RISPARMIO
E QUALITÀ**

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it

PER TE
Petto di Pollo a Fette

€8,90
al kg



**UVA BIANCA
CASSETTA**

kg 2 - € 3,38 a confezione

€1,69
al kg



MORETTI
Birra
cl 66
al litro € 1,50

€0,99



LEVISSIMA
Acqua Minerale
Naturale
litri 1,5
al litro € 0,22

€0,33



MUSICA CLASSICA

La Japan National Orchestra per la prima volta in Italia

Il 20 settembre all'Alighieri parte la stagione della Mariani che il giorno dopo rilancia i concerti dei giovani talenti alla sala Corelli

Con l'autunno tornano puntuali *Giovani in Musica* e *Concerti della Domenica*, le rassegne curate dall'Associazione Musicale Angelo Mariani col sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. La prima propone sette appuntamenti pomeridiani (ore 17), dal 21 settembre al 18 ottobre, con la partecipazione di interpreti che nonostante la giovane età, sono pronti a confrontarsi col pubblico. E giovane è sicuramente il pianista **Domenico Bevilacqua** (classe 2002), che giovedì 21 settembre si esibirà alla Sala Corelli del Teatro Alighieri eseguendo la *Sonata per pianoforte n.30 in Mi maggiore op.109* di Ludwig van Beethoven e la *Sonata n.1 in fa diesis minore op.11* di Robert Schumann. Bevilacqua è fresco della vittoria al Concorso Internazionale Palma d'oro Young Artist Piano Competition di Finale Ligure.

Accanto ai tradizionali appuntamenti autunnali, la Mariani promuove però quest'anno anche una novità interessante, ossia il concerto di una delle migliori formazioni nipponiche presenti sulla scena internazionale, la **Japan National Orchestra**, che si esibirà mercoledì 20 settembre all'Alighieri alle 21. A guidarla sarà il suo fondatore, **Kyohei Sorita**, uno dei migliori pianisti giapponesi, vincitore nel 2021 della medaglia d'argento al concorso



Domenico Bevilacqua

Chopin di Varsavia, impegnato a Ravenna nel duplice ruolo di direttore e pianista solista. Il programma della serata prevede la *Serenata per archi in Do Maggiore op. 48* di Cajkovskij, il brano di Arvo Part *Fratres* e il *Concerto n. 1 in Do minore op. 35* per pianoforte, tromba e orchestra d'archi di Šostakovich con la partecipazione di Kyohei Sorita e Xiang Guo, rispettivamente nei ruoli di pianoforte e tromba solisti. Sorita inizialmente ha fondato, con un gruppo di musicisti, il Doppio Quartetto MLM, il cui nome in lingua russa è l'acronimo dell'espressione "Giovani che amano la musica", tributo di Kyohei al suo periodo di formazione musicale in Russia. L'orchestra, impegnata nella sua prima tournée in Italia, arriva a Ravenna in concomitanza con l'Ottobre Giapponese.

Ingresso unico 10 euro.

FREE JAZZ



I MOVE CHIUDONO L'ESTATE DI LUPO 340

Il finale della stagione di Lupo 340 a Milano Marittima sarà esplosivo, visto che sabato 16 settembre (ore 21.30) sul palco salirà il trio Move, il cui free jazz energico e urgente non è propenso a fare prigionieri. Felipe Zenicola al basso, Yedo Gibson ai sassofoni e Joao Valinho alla batteria sono collaboratori di lunga data e membri di gruppi come Rodrigo Amado Refraction Quartet e Naked Wolf. Gratuito, info: lupo340.com.

POP

Anche Clementino e LDA a Faenza per "New York Canta"

Domenica 17 settembre, a partire dalle 19, il Teatro Sarti di Faenza ospita la finale nazionale di "New York Canta", kermesse (sorta di anteprima del Mei 2023) che porterà poi otto artisti alla finalissima di New York. Trenta artisti provenienti da tutta Italia si sfideranno davanti a una giuria di esperti, guidata da Clementino e LDA (che si esibiranno a latere del contest). La finalissima si svolgerà poi l'8 ottobre all'Oceana Theater di New York.

L'ingresso è gratuito, per info: info@nycanta.com.

ROCK & ELETTRONICA

Don Antonio e Lami in piazza

Giovedì 14 settembre (dalle 21) doppio concerto in piazza Baracca a Lugo: Don Antonio presenta il nuovo disco, "Lacosta", seguito alle 22.30 da "Manticora", ovvero il djset di Carolina Martines con il live dell'artista elettronico Giovanni Lami.

INDIE



COUSCOUS A COLAZIONE E ASIANOIA PER GLI ULTIMI "APPRODI" AL CISIM

Domenica 17 settembre (dalle 21.30) il Cisim di Lido Adriano ospita l'ultimo appuntamento della rassegna "Approdi2023", con i live dei CousCous a colazione (**nella foto**) e degli Asianoia, e con gli esiti del Cisim Lab. CousCous a colazione sono un progetto nuovo e fresco che fonde sonorità dance e pop a influenze jazz e r'n'b. Grazie alle diverse provenienze culturali dei suoi componenti, i loro brani sono arricchiti da elementi che traggono origini dal sound mediterraneo e dall'Africa. Asianoia sono invece un gruppo indie formatosi a Ravenna nel 2021 (si esibiranno anche il 15 settembre alla Rocca, vedi notizia in basso). Ingresso a offerta libera.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 14 AL 17 SETTEMBRE

SAN DOMENICO viale L.B. Alberti 61
tel. 0544 401550;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

CLASSE via Classense 70/a
(Classe) - tel. 0544 527410.

DAL 18 AL 24 SETTEMBRE

DELL'AQUILA piazza XX Settembre 1
tel. 0544 30173;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAN ZACCARIA via Dismano 587
(S. Zaccaria) - tel. 0544 554006.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



ROCCO

Rocco ha circa due anni, è di taglia piccola, molto affettuoso e abituato ai bambini. Cerca casa con urgenza.

Non esitate a chiamare per conoscerlo, ve ne innamorerete!

Per informazioni cell. 335 7713645

ADOTTAMICI



MINÙ E CELINE

Queste due meravigliose gattine persiane non possono più essere accudite nella loro casa e cercano adozione di

coppia. Giovanissime (4 anni), un po' timide inizialmente ma desiderose di compagnia, hanno sempre vissuto insieme. Minù (**nella foto**) ha il manto marrone, Celine bianco. Aspettiamo la telefonata di una persona paziente, con un minimo di esperienza nella convivenza con gatti. Per info inviate un messaggio al 339 8952135 con una breve presentazione, sarete ricontattati!

GARAGE ROCK

Al Clan Destino di Faenza arriva il decano Ian Svenonius

Giovedì 14 settembre (ore 22) il Clan Destino di Faenza ospita il concerto di Ian Svenonius, una vera e propria leggenda di varie scene underground statunitensi. Dagli slogan dei Nation of Ulysses alle parodie dei Chain and the Gang, passando per il gospel "yeh yeh" dei Make Up e altre mille reincarnazioni, Svenonius rimane uno degli agitatori più imprevedibili della scena rock degli ultimi 30 anni. Gratuito.

ELETTRONICA

Alla Rocca Brancaleone seconda e ultima serata di "Ribalta", dedicata alla scena indipendente

Venerdì 15 settembre, dalle 20, alla Rocca Brancaleone si svolge la seconda e ultima serata di "Ribalta", rassegna dedicata alla musica elettronica. Sul palco si alterneranno Asianoia, Edna Frau, iSinclair e Falling down to slow (Damiano Ferretti + Gabriel De Pace). Gratuito.

CONTROCINEMA



Cosa sta arrivando
dalla Mostra di Venezia

di Albert Bucci

È appena terminata la Mostra di Venezia, che in tanti hanno commentato come una delle migliori edizioni degli ultimi anni. Purtroppo non sono riuscito ad andarci e ho seguito come tutti a distanza.

Ma è sempre possibile un'introduzione ai film vincitori che vedremo in sala durante l'anno. Partiamo dal Leone d'Oro, che è andato a *Povere Creature!* di Yorgos Lanthimos. Il regista greco è da anni uno degli autori più visionari del cinema contemporaneo, con storie cupe e distopiche e personaggi spietatamente vittime delle loro pulsioni, narrate attraverso uno stile raffinato e geometrico: ricorderete i suoi precedenti e bellissimi film *Dogtooth*, *Alps*, *The Lobster*, *Il sacrificio del cervo sacro* e *La favorita*. Quest'ultimo *Povere Creature!*, con protagonista Emma Stone, è una fantascienza distopica in cui una giovane donna morta viene riportata in vita da uno scienziato, ma decide di scappare ed esplorare il mondo.

Il Leone d'Argento è invece andato al giapponese *Aku Wa Sonzai Shinai* (Il male non esiste) di Ryusuke Hamaguchi, nel quale la vita di un tranquillo abitante di montagna viene sconvolta dalla possibile costruzione di un resort di lusso. Il regista Hamaguchi è diventato famoso nel 2022 dopo aver vinto l'Oscar al miglior film straniero con *Drive my car*. Anche questo film sembra bello.

Altro Leone d'Argento a Matteo Garrone col suo ultimo *Io Capitano*, il viaggio avventuroso di due giovani senegalesi verso l'Europa, un'Odissea contemporanea attraverso le insidie del deserto, gli orrori dei centri di detenzione in Libia e i pericoli del mare.

Un film che la critica ha acclamato soprattutto per la sua onesta intellettuale e l'emozionalità antiretorica, dalla gestazione e realizzazione complessa, con attori esordienti molto bravi.

Aspetto infine anche l'ultimo film del cileno Pablo Larraín, *El Conde*, una commedia dark/horror su un universo parallelo nel quale il dittatore Augusto Pinochet non è mai morto e in realtà è un vampiro che vive nascosto. Larraín ha sempre affrontato con grande personalità la tragedia della dittatura cilena, partendo da personaggi complessi e disturbati e quindi da storie personali che si intrecciano con la macrostoria: ricorderete il serial killer di *Tony Manero*, la delirante storia d'amore in *Post Mortem*, i preti isolati in *El Club*; continuando a scavare nella relazione tra storia personale e storia collettiva nei biopic *Jackie* su Jacqueline Kennedy e *Spencer* su Lady Diana. *El Conde* si riallaccia dunque a tutte le tematiche consolidate di Larraín.

FIORI MUSICALI



Ha senso adattare l'Opera
al contemporaneo?

di Enrico Gramigna *

Come si è già avuto modo di dire da queste colonne, il caldo di questa estate ha indispettito diverse menti, specialmente in ambito musicale. Ha fatto scalpore, tra le altre cose, l'atteggiamento che ha tenuto Alberto Veronesi nel dirigere *Bohème* al festival pucciniano di Torre del lago. Cosa sia successo è presto detto: il maestro, in polemica con l'allestimento, ha pensato di dirigere l'opera con una benda calata sugli occhi in modo da non essere costretto a vedere lo scempio registico sul palcoscenico. Ha fatto bene? Per la riuscita dello spettacolo sicuramente no, per quanto riguarda l'aspetto pubblicitario, assolutamente sì. Al di là di questo, che comunque lascia davvero il tempo che trova, riemerge ancora la questione della regia. L'eterna battaglia tra gli avanguardisti e i passatisti. Per imbastire un ragionamento su questo tema bisogna partire dal presupposto che l'opera d'arte deve parlare al fruitore, su questo non ci piove. Il busillis è, quindi, parlare alla contemporaneità. Quindi ci si chiede se un'opera sbocciata nella mente di uomini di cento, duecento, trecento e più anni fa debba essere in qualche modo modificata per essere più facilmente comprensibile al pubblico odierno. Non c'è una risposta giusta a questo quesito, bisogna capire quali siano le opere nelle quali è possibile e sensato ideare un'attualizzazione nell'ambientazione e quali siano invece i titoli nei quali sia opportuno mantenere inalterato il tutto. Ci sono vicende atemporali, titoli come *Così fan tutte* o *Il barbiere di Siviglia*, che si prestano a una "manomissione intelligente", mentre quelle con una chiara definizione temporale, per esempio *Bohème* o *Tosca*, soffrono terribilmente poiché lo stridore tra il testo letterario-musicale e il visibile non produce altro che una cacofonia intellettuale.

C'è, inoltre, la questione della semplificazione. Il pubblico è sempre meno invogliato a pensare, abituato dall'intrattenimento di massa a ottenere facili stimoli, trattato nella migliore delle ipotesi come un bizzoso adolescente incapace di gestire una poetica più complessa del tritico sole-cuore-amore. Stranamente, però, questo genere di attualizzazione si applica soltanto al teatro, in special modo al teatro d'opera. Sarebbe curioso vedere cosa accadrebbe se al David di Michelangelo, magari proprio posto su un contrafforte di Santa Maria del Fiore, aggiungessero un mitra e una bella cresta variopinta.

* musicista e musicologo

LIBRI DA BABELE



"Sono normale"?
Una questione spinosa

di Matteo Cavezzali *

"Sono normale?" è una domanda che a un certo punto della vita ci siamo fatti tutti quando abbiamo avuto un comportamento non in linea con gli altri. A cominciare dall'adolescenza la domanda diventa sempre più martellante. "Perché ho avuto le mestruazioni prima delle mie compagne?", "Perché agli altri cresce la barba e io ho solo questi due peletti sul labbro superiore?", o anche "Perché mi piacciono le ragazze e non i ragazzi come alle altre?". Essere "strani", "diversi", è una questione che ha a che fare con l'idea di normalità. La normalità è un'idea spinosa e mutevole nel tempo. Il concetto di norma ci serve per molti motivi: pensiamo ad esempio agli "asterischi" negli esami del sangue, se hai qualche parametro "fuori dalla norma", probabilmente hai qualcosa che non va con la salute. Quando però questo concetto si sposta sul piano dei comportamenti il discorso si fa più ambiguo e anche pericoloso. Al concetto di normalità è dedicato un interessante saggio pubblicato da Bollati Boringhieri intitolato *Sono normale?* scritto dalla ricercatrice inglese Sarah Chaney. Il concetto di normalità è relativamente recente. La parola "normale" con il significato che le diamo oggi entra nell'uso nel 1800. La nascita della statistica e la sua crescente popolarità in Europa e in Nord America spinse gli scienziati a misurare l'umanità, si iniziò così a calcolare la "media" e da qui la normalità come termine per definire qualcuno che è nella media. Questi calcoli ebbero fin da subito molti utilizzi per la gestione della vita quotidiana e dei consumi. Per esempio con la produzione in fabbrica iniziava a diventare fondamentale sapere quali taglie di vestiti e di scarpe erano più diffuse (e quindi normali) per produrne in numero maggiore. Questo porterà ad esempio alla nascita delle taglie standard: M, L se sei più grande, S se sei più piccolo della media. Passò poco che la "normalità" entrasse anche nello studio dei comportamenti umani. Un primo uso di questa "normalità" fu il giustificare le colonizzazioni. "Sono popoli incivili, non sono quindi normali, noi li colonizziamo per educarli". Ovviamente il modello preso come normalità era sempre quello del colonizzatore (Giudizio vivo ancor oggi, si pensi alle guerre per esportare la democrazia, che è il modello "normale" in occidente. Non ci sono prove che ad esempio le organizzazioni tribali funzionassero peggio delle democrazie corrotte che gli occidentali hanno imposto in molti stati dell'Africa). L'autrice mescola dati e studi con l'autobiografia. Da ragazza ci dice di essere stata spesso bullizzata per la sua "anormalità". Chaney ragiona anche su quanto il concetto di normalità stia mutando in questi anni in cui la società liquida ha modificato molti parametri. Per le nuove generazioni i comportamenti sessuali sono molto meno vincolati al concetto di "normalità", anzi lo stanno demolendo. La norma fino a poco fa è stata legata a un'idea di persona che era "maschio", "bianco", "eterosessuale". Dai dati esaminati da Chaney emerge che queste caratteristiche rappresentino meno del 5% della popolazione mondiale, non proprio la maggioranza insomma. Forse l'idea di normalità va rivisitata, con buona pace del generale bestseller.

* scrittore

FULMINI E SAETTE

"Questione di dettagli" (Marina Romea) di Adriano Zanni



LA GUIDA

Il pane, fonte di grande nutrimento e alimento antico quasi quanto l'uomo

Il suo potere energetico ha contribuito oggi a limitarne l'uso, ma è solo questione di quantità

MATERIE PRIME

Approfondimenti sugli ingredienti base della cucina e sul loro miglior utilizzo

di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance



Ammetto che potrebbe sembrare retorico parlare del pane come alimento fondamentale nella sua semplicità e insostituibilità nella alimentazione umana, eppure non c'è niente di più vero! Nella sua storia, infatti, antica quasi quanto l'uomo (già gli antichi Egizi usavano i forni e scoprirono il lievito), ha sostenuto intere popolazioni costituendone la principale fonte di nutrimento. Forse il momento meno glorioso per il pane è proprio quello attuale: oggi, il benessere, e quindi la grande disponibilità di tanti altri alimenti, lo hanno fatto passare in secondo piano. E anche il suo alto potere energetico ha contribuito a limitarne l'uso per problemi, veri o presunti, di sovrappeso. Come in tutte le cose, però, non bisogna imputare a un solo singolo alimento quello che invece è l'effetto di abitudini sbagliate, come l'assunzione di quantità troppo elevate di cibo (soprattutto carboidrati e grassi) o la scarsa varietà nella propria alimentazione.

Dal **punto di vista nutrizionale**, il valore varia notevolmente a seconda degli ingredienti che entrano nella ricetta: vi sono infatti numerose tipologie di pane, da quello comune a quello integrale, a tutta la gamma dei pani "speciali", al burro, all'olio, al latte, allo strutto, di segale, di soia e così via.

In ogni caso il pane è costituito soprattutto da **carboidrati**, ma contiene anche discrete quantità di **proteine**, sia pure non ad alto valore biologico come quelle di origine ani-



male. L'apporto di grassi è molto basso nel pane comune, ma sale a livelli significativi in pani molto conditi (nel pan brioche per esempio), così come l'apporto di **fibra**, che raggiunge una buona percentuale solo nel pane integrale.

Parlando invece di **digeribilità**, questa è

legata ad alcuni importanti fattori, come la cottura, il tipo di sfarinato impiegato, il tipo di lievito utilizzato e l'eventuale aggiunta di altri ingredienti. Per essere più digeribile, esso deve essere sempre ben cotto: in caso contrario trattiene un alto grado di umidità che lo rende più morbido e di conseguenza non ne favorisce

una corretta e prolungata masticazione.

Veniamo ora agli usi del pane in cucina e partiamo dalla sua versatilità, in quanto capace di entrare nelle ricette di moltissimi piatti della tradizione, soprattutto quando è raffermo. La storia della cucina italiana, infatti, affonda le radici proprio sulle consuetudini più



Il buonumore in cucina viene impastando

Da un grano biologico italiano, macinato a pietra, nasce una farina adatta a tutte le ricette: Integrale, tipo 2, tipo 1 e tipo 0. Provale tutte!

RAVENNA
Via Faentina 126

naturasi
negozi e aziende agricole bio



Benefici e controindicazioni

Il pane apporta molti carboidrati (63 grammi circa ogni 100 grammi di prodotto) che, introdotti nell'organismo, vengono trasformati in glucosio. Questo viene impiegato per ricavarne energia pronta subito, da spendere nell'immediato per tutte le nostre funzioni vitali.

Poi, la totale assenza di colesterolo (nella versione scondita ovviamente) rende il pane un alimento adatto a essere inserito anche nelle diete di soggetti con problemi cardiovascolari. E proprio per chi ha problemi di colesterolo è consigliabile il pane all'avena, cereale questo che ha proprietà particolari nei confronti della metabolizzazione dei grassi.

Ancora, ha un alto potere saziante ed è quindi in grado di ridurre l'appetito. Il pane integrale è particolarmente utile soprattutto per chi soffre di stitichezza perché rispetto al pane bianco contiene più minerali e fibre utili a migliorare il transito intestinale.

Per chi soffre di intolleranza al glutine il pane giusto è quello a base di farina di mais e di riso, ricco di proteine ma senza glutine.

A oggi non sono note controindicazioni al consumo di pane, ma particolare attenzione deve essere prestata al consumo di questo alimento da parte di soggetti diabetici per mantenere una dieta idonea alla propria condizione di salute.

semplici, del recupero, come quella del pane avanzato, riutilizzato da nord a sud, lungo tutto lo Stivale, in memorabili ricette regionali: dai **passatelli** romagnoli e marchigiani ai **canederli** trentini, dagli **strangolapreti** alla **panzanella** toscana, dalla **ribollita** al **pancotto**, dalla **frisella** pugliese al **bustrenco** del Montefeltro, dai **pisarei e fasò** piacentini alla **pearà** da accostare al bollito, passando attraverso le mille versioni di **polpette** e così via. A colazione, a pranzo, a merenda, a cena.

E senza coinvolgere piatti simbolo delle varie tradizioni locali, il pane secco viene da sempre **grattugiato** per poi impiegarlo in ripieni, sformati e panature.

Ancora, un altro metodo per utilizzarlo è ricavarne **fette abbrustolite** da abbinare a salse, pesti o patè. Non dimentichiamo anche i **cubetti di pane** resi croccanti in forno o in padella da servire con zuppe e minestrone.

E che dire del **pane come contenitore**? È certamente coreografico (e anche molto buono!). Basta togliere la calotta a una grossa pagnotta, svuotarla della mollica e usarla poi come "guscio" per una variopinta insalata, per il pinzimonio, per una calda vellutata di verdure o anche per una grigliata.

È soprattutto carboidrati, ma contiene anche fibre e proteine

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Pollo alle erbe aromatiche

Ingredienti: un pollo di circa 1 kg e 200 grammi, pulito e tagliato in otto parti, togliendo le ossa più grosse; sale e pepe; erbe aromatiche, complessivamente tre cucchiaini; un bicchiere di vino bianco secco a temperatura ambiente; 1/2 litro di brodo di carne caldo; burro, olio, un poco di farina.

Preparazione: infarinare i pezzi leggermente, in un capace tegame fate scaldare olio e burro e fateli dorare piuttosto rapidamente, affinché non perdano troppo il liquido. Mentre il pollo rosola preparate il battuto di erbe aromatiche con uno spicchio d'aglio, un rametto di timo, rametti di rosmarino, prezzemolo, salvia, maggiorana, qualche fogliolina di menta e di dragoncello.

Quando il pollo è ben rosolato, spargete sopra le erbe aromatiche, unendovi anche una foglia di alloro, e bagnate subito con un bicchiere di vino bianco secco e un bicchiere di brodo caldo.

Mescolare, salare e pepare. Coprite il tegame e lasciate cuocere ancora per circa 30 minuti.

Ogni tanto rigirategli. Controllate se occorre aggiungere ancora un po' di brodo caldo. Servirlo accompagnato da fette di zucca al forno.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Un Arneis che ti rimette in sesto

Il rimedio a una giornata inaccettabile e dannosa, tipo le prime 20 al rientro dalle ferie? Facile. Avvicinatevi con cautela al frigorifero, sperando che dentro ci sia ancora quella boccia di Valle dei Lunghi 2021 di Alberto Oggero. C'è. Dopo i ringraziamenti divini di prassi, stappatela. Ed ecco che questo Arneis vinificato in naturale nel territorio del Roero Piemontese (riva sinistra del Tanaro) dal giovane Alberto vi accoglierà con la sua sinfonia di profumi floreali ed erbacei, di pera abate e crosta di pane, stupendovi con la sua eleganza leggiadra e con un equilibrio ammirevole. In bocca è freschissimo, sicuro di sé ma senza inutili tracotanze, offrendoci sul finale (lungo) una piacevolissima nota minerale sapida e tattile.

Ecco, adesso possiamo metterci alle spalle le otto ore appena trascorse.

PANIFICIO PASTICCERIA

New Generation



BORG MONTONE (RA) Via Fiume Montone Abbandonato, 388 - Tel. 0544.40.69.12

MADONNA DELL'ALBERO (RA) Via Cella, 82 Tel. 0544.40.76.22

PIANI URBANISTICI

Bufera sulla Regione: «La valutazione dell'Agenzia per l'Ambiente non è più dovuta»

Polemiche degli ambientalisti contro la delibera del 7 agosto che depotenzia la Valsat

Ha fatto discutere in queste ultime settimane la notizia del depotenziamento di uno degli strumenti di valutazione principale dei piani urbanistici: la **Valsat, la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale**. Una delibera della giunta regionale dello scorso 7 agosto chiarisce infatti che l'istruttoria di Arpae, l'organo che istituzionalmente esprime le necessarie competenze nelle discipline ambientali, «ai fini del rilascio del parere motivato di Valsat da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province non è dovuta».

Un modo, di fatto, per togliere all'Agenzia ambientale regionale la competenza a pronunciarsi sui piani urbanistici comunali.

Sul tema, il direttivo regionale di **Italia Nostra** ha inviato una lettera al presidente della Regione Stefano Bonaccini, in cui l'associazione ambientalista si dice preoccupata, chiedendo di revocare la deliberazione agostana «per riaffermare la doverosa osservanza della legge che sfida quella di ogni altra regione nel perseguito intento di chiudere per sempre con il consumo di suolo».

«La valutazione ambientale e territoriale prevista per i piani urbanistici – si legge in una nota di **Legambiente Emilia-Romagna** – costituisce uno strumento assolutamente utile per comprendere gli impatti dei processi di trasformazione del territorio. Nonostante ciò, si tratta di uno strumento che finora è stato quasi sempre considerato una parte trascurabile dei piani. La scelta della Giunta regionale di indebolire – se non addirittura rendere facoltativa – l'espressione del parere di Arpae, inerente la dimensione degli impatti ambientali, appare sostanzialmente incomprensibile: occorrerebbe al contrario rafforzare lo strumento della Valsat, rendendolo realmente efficace nell'orientare la valutazione dei decisori politici». Uno strumento – sottolinea Legambiente – «che già allo stato attuale è tutt'altro che incisivo nella riduzione degli impatti ambientali della pianificazione del territorio: è difficile, infatti, trovare una



Valsat che dia un giudizio negativo sui piani urbanistici proposti dai Comuni, giudizio che viene espresso in tale contesto dalla Provincia di riferimento, autorità competente per il rilascio del parere di Valsat. La difficoltà nell'esprimere pareri negativi sui piani urbanistici comunali è d'altra parte inevitabile se si considera che tale parere viene dato da un ente pubblico, la Provincia appunto, che è espressione degli stessi sindaci del territorio». Legambiente ritiene comunque «sia necessario un chiarimento sui contenuti della delibera del 7 agosto».

Delibera che secondo **Michele Bonforte, coordinatore regionale di Sinistra Italiana** – che parla di colpo di mano

– «è una scelta miope e incomprensibile. Si vuole sminuire il giudizio tecnico dell'Arpae rispetto alle iniziative della politica sul governo del territorio, rendendo facoltativo un parere che fino ad oggi è obbligatorio. Il tutto per accontentare alcune amministrazioni che richiedono poca intromissione da parte dei tecnici. Così si toglie l'unico elemento di terzietà al processo di valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale. Ora i sindaci giudicano se stessi. Questa discussione che va fatta in Consiglio, attraverso una modifica di legge, non può essere l'interpretazione della legge da parte della Giunta. Sembra che l'alluvione non ci abbia insegnato niente. Se togliamo i controlli ambientali non abbiamo capito nulla di quello che è successo».

Nuovo IMPIANTO FISSO ANTI ZANZARE LIBERATI PER SEMPRE DALLE ZANZARE

Impianto fisso per il controllo delle zanzare
nel tuo giardino a basso impatto ambientale

STOP ZANZARE

RIMEDIO EFFICACE

www.radisdisinfestazioni.it 0544.462485



RADIS

EDILIZIA



I 5 STELLE RIVOGLIONO IL SUPERBONUS «MISURA PIÙ VIRTUOSA DAL DOPOGUERRA»

Ha fatto tappa anche a Ravenna (ai giardini pubblici, **nella foto**) il tour dal titolo "Superbonus 110% e direttiva UE case green" organizzato dai coordinatori regionali del Movimento 5 Stelle, Gabriele Lanzi e Marco Croatti, senatore e moderatore dell'incontro.

«Il Superbonus - secondo il Movimento 5 Stelle - è la misura più virtuosa realizzata nel nostro Paese dal dopoguerra ad oggi. Un volano economico ed occupazionale che ha reso possibile realizzare lavori edili per tutelare l'ambiente, migliorare il decoro urbano, efficientare energeticamente le nostre abitazioni e renderle più sicure in caso di eventi sismici. Con il Superbonus hanno vinto tutti e per questo è stata la misura più lodata dall'Europa, eppure, paradossalmente, la più osteggiata dal governo Draghi prima e quello Meloni dopo. Si è trattato di un attacco ai cittadini e al loro bene più prezioso il tutto per contrastare politiche economiche espansive, di immissione di liquidità nel circuito economico che ha fatto tremare i polsi al sistema bancario e politico imposto dai signori dell'austerità».

MUTUI CASA

Anche in Emilia-Romagna calano gli importi medi richiesti E la rata si alza di 150 euro

Il costo del denaro è aumentato di 425 punti base da luglio 2022, portando ad agosto il Tan fisso medio a 3,84% e il Tan variabile medio a 4,93%. Questa forbice così significativa fa propendere i mutuatari verso la sicurezza di un fisso, scelto dal 93,4% dei richiedenti negli ultimi due mesi, rispetto a poco oltre il 50% di un anno fa.

Rispetto al 2022 sono evidenti i cali negli importi medi richiesti: secondo i dati di MutuiOnline.it l'Emilia-Romagna in agosto fa registrare un -6.6% (da 147.384 a 137.729 euro). La rata media, in regione, si è alzata da 286 a 422 euro.

AFFITTI

I proprietari che abbassano i canoni di locazione riceveranno un contributo

È possibile presentare domanda per la rinegoziazione dei canoni di locazione, come deliberato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma regionale per la concessione dei relativi contributi.

Sono beneficiari diretti del contributo i proprietari di alloggi. La riduzione deve essere di almeno il 20 percento del canone originario ed applicata per una durata minima di 6 mesi. Il canone mensile rinegoziato non può comunque essere superiore a 800 euro.

La domanda può essere presentata, fino alla scadenza annuale del programma, o fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Per informazioni è necessario rivolgersi agli uffici Casa dei vari Comuni.

ARCHITETTURA

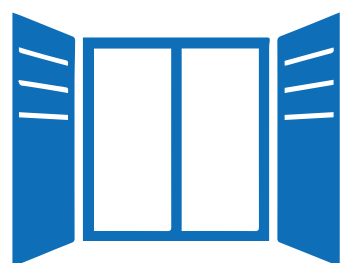
Al Seminario Arcivescovile di Ravenna conferenza sui progetti di qualità con il prof Marco Biraghi

L'ordine degli architetti della provincia di Ravenna organizza un incontro pubblico sul tema "Architettura come progetto di qualità". L'appuntamento è per venerdì 22 settembre dalle 17 alle 19 alla sala Don Minzoni del Seminario Arcivescovile in centro a Ravenna (Piazza Duomo, 4).

Relatore sarà Marco Biraghi, professore di storia dell'architettura contemporanea al Politecnico di Milano, autore di diversi libri sulla storia dell'architettura. Ha tenuto conferenze in diverse università, tra cui la Columbia University, Harvard, Cambridge, Brisbane e Hangzhou. **Vedi approfondimento a pagina 19.**

A Bagnacavallo con Agostinelli sulla "Conservazione degli edifici pubblici"

È in programma giovedì 14 settembre alle 16 al Ridotto del Teatro Goldoni in piazza della Libertà 17, a Bagnacavallo, l'ultimo incontro del ciclo "Trebbo di architettura e restauro", organizzato dall'Ordine provinciale degli Architetti con ospite principale l'architetto Emilio Roberto Agostinelli. L'incontro, già programmato in primavera, è stato posticipato a causa dell'alluvione. Il tema del pomeriggio è la "Conservazione degli edifici storici"; partecipa anche l'architetto Paolo Rava. Saluti istituzionali della Sindaca di Bagnacavallo Eleonora Proni.



**ALEX
MONTAGGI**
di Alex Sottilotta

**VENDITA E INSTALLAZIONE
INFISSI E PORTE
ALLUMINIO - PVC - LEGNO
ZANZARIERE
VERANDE E TENDE DA SOLE
SCURONI E PERSIANE
TAPPARELLE
CANCELLETTI DI SICUREZZA E INFERRIATE
PORTE INTERNE E BLINDATE**

SIAMO OPERATIVI SU APPUNTAMENTO AL 0544.67305
PREVENTIVI GRATUITI

**Sconto extra del 10% su tutto per
abitanti delle zone alluvionate**

PROSSIMA APERTURA SHOW ROOM
MARINA DI RAVENNA
PIAZZALE MARINAI D'ITALIA 12
www.alexmontaggi.it
info@alexmontaggi.it

ARTIGIANI

L'arte di restaurare mobili antichi (e ora anche alluvionati)

Il lughese Luca Tazzari svela i segreti di una professione affascinante: «Mi piacerebbe tramandarli, ma i giovani non si vedono. Dopo gli eventi di maggio le richieste sono raddoppiate: il legno con l'acqua si gonfia e servono mesi di "riposo" per recuperarlo»

Luca Tazzari, lughese classe 1967, si appassiona all'arte del restauro e all'antiquariato fin da giovanissimo: appena terminato il periodo di leva militare inizia a frequentare lo studio di un restauratore della sua città, perdendosi tra legni e vernici. Da lì, la proposta di un lavoro come apprendista e l'inizio della sua carriera come "ragazzo di bottega". Le tecniche e le conoscenze affinate negli anni gli hanno poi permesso di aprire la sua attività di restauro, "Lucarte", una piccolo laboratorio a Lugo, in Corso Garibaldi 145.

A rivolgersi a Tazzari sono principalmente privati con mobili antichi da restaurare, rotti o infestati dai tarli. Dopo una valutazione preliminare dello stato del mobile e del suo valore si procede con la disinfestazione anossica, in camera sottovuoto, per eliminare insetti e larve. Si prosegue con la sverniciatura e l'opera di falegnameria, dove vengono riassemblati i pezzi mancanti o danneggiati. Si conclude il trattamento con la stuccatura, per eliminare le imperfezioni delle superfici, la scartavetratura per eliminare gli eccessi dei prodotti di lavorazione e la lucidatura con metodo tradizionale di gommalacca a tampone. «Il procedimento è sempre lo stesso - spiega Tazzari - la vera difficoltà è sapersi districare tra le varie tipologie di tecniche. Ogni mobile è a sé, e richiede un intervento preciso e sartoriale. I requisiti fondamentali per svolgere al meglio il mio lavoro sono due: passione e tanta esperienza. Per la lucidatura ad esempio, ho messo a punto una tecnica personale che regala ai mobili una finitura autentica e naturale».

L'età media della clientela di "Lucarte" si aggira sui sessant'anni, mentre le generazioni più giovani sembrano preferire mobili provenienti da grandi catene: «Arredare con mobili antichi significa vestire di personalità la propria casa. Un mobile di truciolo tra 30 anni sarà polvere, un mobile antico, di legno massello, dura per sempre - commenta l'artigiano - negli anni '80/'90 ho avuto il piacere di lavorare con tanti pezzi unici del 500 e del 600, mentre oggi si trovano per lo più del 900 e fine 800. Il cambio di tendenze ha fatto sì che questo tipo di mobili, in parte, si svalutasse. Ad oggi, il valore affettivo supera spesso quello



Il laboratorio di Luca Tazzari in una foto pubblicata sulla sua pagina Facebook

economico nella scelta di dare nuova vita ai vecchi mobili».

Tra i motivi per cui le nuove generazioni tendono a staccarsi da questo tipo di arredamento anche e soprattutto la limitata dimensione dei nuovi appartamenti: «Un mobile antico richiede ampi spazi, ha bisogno di respiro attorno a sé» e la costante manutenzione che questo tipo di arredo richiede per sua natura: «Nelle vite frenetiche dei giovani d'oggi non c'è sempre spazio per la cura dei propri mobili con appositi oli e vaseline».

Dopo l'alluvione dello scorso maggio però, la richiesta di intervento è raddoppiata: «Attualmente sto lavorando quasi esclusivamente su mobili alluvionati. Non è sempli-

ce, perché il legno si gonfia al contatto con l'acqua e si modifica ulteriormente durante l'asciugatura. È importante che questa avvenga in modo lento e naturale, senza l'esposizione diretta alla luce del sole. Faccio riposare i mobili per mesi in zone asciutte, ombreggiate e ventilate, e poi procedo con gli interventi di routine. In questi casi però, il risultato non è definitivo e molti pezzi necessitano di ulteriori ritocchi in futuro. Cerco di lavorare solo su arredi in discrete condizioni, ma attualmente la lista di attesa è di circa un anno».

Tra i sogni di Tazzari, quello di istituire corsi di formazione per i più giovani, per tramandare il mestiere anche nelle generazioni future: «Gli artigiani rimasti sono pochi e perlopiù attempati, senza ri-

cambio generazionale questa professione morirà. Nella mia bottega non si è mai presentato nessun ragazzo desideroso di imparare come feci io con il mio insegnante, ma sarebbe bello creare appositi corsi serali che possano insegnare un mestiere antico e appassionante. Credo sia impossibile restare indifferenti una volta che si è toccato con mano il processo creativo. La parte della ricerca è la mia preferita: mi innamoro di pezzi unici trovati in giro per il mondo e, come ogni antiquario, mi ci affeziono. Casa mia sembra un museo, ma non riuscirei a vendere nessuno di quei mobili. Ognuno di loro racconta una storia».

Maria Vittoria Fariselli

TIM COLOR

SERVICE Srl

Tinteggiatura - Verniciatura - Rifacimento balconi - Ripristino cemento armato - Montaggio cappotti - Piattaforme Aeree



Ravenna - Viale della Lirica 43
tel. 0544.271056 fax 0544.272539

info@timcolorservice.it

www.timcolorservice.it



**CERCASI PERSONALE,
anche prima esperienza**

LA PAROLA AGLI ESPERTI

Il colore comunica: quale scegliere per arredare casa?

Dai complementi ai tessuti, da quelli caldi al sempre elegante bianco e nero. Una guida

a cura di Deborah Onofri *

A tutti piacciono i colori. Fino a qui niente di nuovo. Il vero problema che si affronta quando si sta per arredare casa, oppure quando ci si appresta a fare una ristrutturazione o un rinnovo locali, è proprio la scelta cromatica di quelli che saranno gli interni.

Pareti, tessuti, divani, quadri, complementi, oggettistica. Quali colori vogliamo all'interno della nostra casa?

Sembra facile scegliere una cromia che ci accompagni dentro le nostre abitazioni, in realtà è sempre meglio non improvvisare ma farsi guidare da un professionista, un architetto, un interior o un home stager per ottenere il risultato che desideriamo.

Quindi come fare? Ecco qui per voi alcuni suggerimenti utili per scegliere meglio e non cadere in errori di cui potreste pentirvi.

1. **IL COLORE COMUNICA:** prima di buttarsi in una scelta di "pancia" ricordiamoci che il colore ha una sua comunicazione e che quindi la scelta o meno di uno o più colori ha un determinato significato.

2. **ABBINAMENTI:** sicuramente il primo consiglio è quello di partire da un abbinamento a tre colori, non di più, dando importanza ad uno di essi e cercando di avere un equilibrio con gli altri due. Ad esempio, scegli un colore principale (che utilizzerai al 60 per cento per pareti e mobili importanti) possibilmente in toni neutri; poi uno secondario (in contrasto con il principale (pensatelo al 30 per cento) e infine un 10 per cento di colore di spicco o d'accento che, come si evince, sarà utilizzato per i dettagli.

3. **TESSUTI:** tende, fodere, rivestimenti di poltrone e divani, carta da parati. Qui si aprirebbe un capitolo lunghissimo, quindi pensiamo in prima battuta al tipo di tessuto.

Per le tende: leggeri e voili con decori, oppure lisce senza nessun disegno, per avere un effetto luminoso, impalpabile e arioso. Al contrario per non lasciare entrare la troppa luce, in mancanza di persiane o tapparelle, si deve scegliere una trama compatta, coprente e oscurante.

Per divani, poltrone e sofà conviene optare per colori mélange che coprono eventuali macchie dovute all'uso quotidiano (eh sì, il caffè è sempre protagonista!). Velluti e ciniglie sono un grande classico, mentre fibre naturali ed ecosostenibili sono le più richieste negli ultimi anni.

4. **PARETI:** lo sapevi? Ad ogni stanza si abbina un colore rispetto a un altro: soggiorno e camera da letto preferiscono colori rilassanti, che trasmettano tranquillità e pace. Ad esempio bianco, crema, grigio perla. Per la cucina è ideale il colore, puoi scegliere ed azzardare. Il nostro consiglio sempre e comunque nel dubbio è quello di rivolgersi ad un professionista.

5. **COLORI FREDDI:** sono il verde, il blu, l'indaco e il violetto. Hanno il potere di rilassare la mente umana, calmare e regolare la pace.

6. **COLORI CALDI:** sono il rosso, il giallo e l'arancione. Trasmettono sensazioni di allegria, calore, buonumore, allegria, gioia di vivere, felicità, energia, forza, potenza.



7. **COLORI IN PALETTE:** sai che cos'è una "palette" di colori? Nella teoria, la combinazione di alcuni di essi è la scelta dei colori utilizzati in vari contesti artistici e di design. Conoscete Pantone? È un'azienda statunitense che si occupa principalmente di tecnologie per la grafica, della catalogazione dei colori e della produzione del sistema di identificazione di questi ultimi.

8. **COLORI IN STAGIONE:** le stagioni portano delle tonalità di colori, come ad esempio la primavera colori forti, caldi e luminosi. L'estate parla di toni pastello, tenui e delicati. L'autunno porta con sé colori forti e morbidi in armonia. L'inverno è davvero più freddo, compatto.

9. **COLORI NEUTRI:** non sono né forti né deboli. Hanno la caratteristica di accompagnare, di fare da sfondo, di ammorbidire lo sguardo. Non hanno una tendenza rigida verso freddo o il caldo. Sono ideali per qualunque stanza. Vanno dal beige al violetto, in mezzo a mille sfumature.

10. **IL BIANCO E IL NERO:** per l'arredamento il bianco e nero è sempre molto elegante e chic. Inoltre, si adattano a qualsiasi tipologia di stile e design, dal più classico al più moderno.

* Deborah Onofri è la titolare dell'Agenzia Maris - Servizi Immobiliari di Lido Adriano



Baroncini IDROTERMICA



IMPIANTI IDRICI E TERMOSANITARI

INSTALLAZIONE CALDAIE E CONDIZIONATORI

IMPIANTI ANTINCENDIO - IMPIANTI SOLARI TERMICI

ASSISTENZA TECNICA - ENERGIE ALTERNATIVE

POSSIBILITÀ DI:

- PREVENTIVI GRATUITI
- ECOBONUS 50% e 65%



Via Puntiroli 23/A - Conselice (RA)

Tel. 0545 85434 - 335 7862454

idrotermicabaroncinisrl@gmail.com



baltur

TECE

VENDI CON
STILE



VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI SERVIZI PER VENDERE CON
STILE LA TUA CASA

Maris Servizi Immobiliari

Viale Virgilio, 96 - Lido Adriano (Ra)

Tel. 0544/494077



327 831 35 35



info@agenziamaris.it

www.agenziamaris.it